



# TOP 200

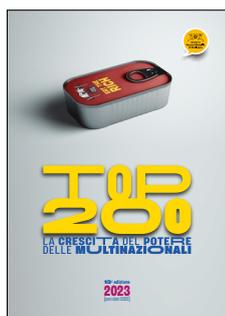
LA CRESCITA DEL POTERE  
DELLE MULTINAZIONALI

13<sup>a</sup> edizione

2023

[con dati 2022]

# Sommario



Le multinazionali: chi sono e quante sono.....	1
La lente sulle Top200.....	1
Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali.....	12
Cara impresa, quanto ci costi.....	14
Il doppio affare dell'I&I.....	16
I privati alla conquista della Sanità.....	18
I mercenari del XXI secolo.....	20

## Elenco delle Tabelle

<b>Tabella 1</b>	Le multinazionali a colpo d'occhio.....	1	<b>Tabella 9</b>	Le <b>Top100</b> economie mondiali per PIL e Fatturato.....	12
<b>Tabella 2</b>	Le <b>Top200</b> in cifre.....	1	<b>Tabella 10</b>	Le <b>Top100</b> economie per Introiti governativi e Fatturato.....	13
<b>Tabella 3</b>	Le <b>Top10</b> : chi scende e chi sale in un decennio.....	2	<b>Tabella 11</b>	Prime 10 imprese mondiali del settore I&I per fatturato.....	16
<b>Tabella 4</b>	Ripartizione per Paese delle <b>Top200</b> .....	2	<b>Tabella 12</b>	Principali quotidiani nazionali e loro proprietari.....	17
<b>Tabella 5</b>	Le <b>Top200</b> in ordine di Fatturato.....	3	<b>Tabella 13</b>	Prime 15 imprese sanitarie in Italia per fatturato.....	19
<b>Tabella 6</b>	Le <b>Top200</b> per Settore di attività.....	7	<b>Tabella 14</b>	Prime 10 multinazionali sanitarie nel mondo per fatturato.....	19
<b>Tabella 7</b>	Riepilogo per Settore in base al Fatturato.....	9	<b>Tabella 15</b>	Le prime 5 imprese mondiali addette a servizi di sicurezza per fatturato.....	21
<b>Tabella 8</b>	Riepilogo per Settore in base ai Dipendenti.....	9	<b>Tabella 16</b>	Le <b>Top200</b> in ordine alfabetico.....	23

## Elenco dei Grafici

<b>Grafico 1</b>	Ripartizione dei primi duemila gruppi per continente di appartenenza.....	1	<b>Grafico 7</b>	Ripartizione ascolti TV.....	17
<b>Grafico 2</b>	Variatione tra il 2012 e il 2022 di dipendenti, fatturato e profitti delle <b>Top200</b> .....	1	<b>Grafico 8</b>	Spesa sanitaria in Italia per soggetto pagante.....	18
<b>Grafico 3</b>	Aiuti di stato alle imprese.....	15	<b>Grafico 9</b>	Spesa statale per l'assistenza ospedaliera.....	18
<b>Grafico 4</b>	Imposte pagate e aiuti ricevuti dalle imprese.....	15	<b>Grafico 10</b>	Ripartizione posti letto.....	19
<b>Grafico 5</b>	Spesa pubblica statale.....	15	<b>Grafico 11</b>	Assistenza sanitaria in base ai soggetti erogatori.....	19
<b>Grafico 6</b>	Canali d'intrattenimento per abbonamenti mondiali.....	16	<b>Grafico 12</b>	Aree di conflitto in cui gli investitori esteri chiedono protezione.....	22

<b>Un mondo di multinazionali.....</b>	<b>10-11</b>
--	--------------



Coordinamento e Ricerca: Francesco Gesualdi  
Grafica: Andrea Rosellini

**13ª edizione**

Finito di redigere nel settembre 2023

**Centro Nuovo Modello di Sviluppo**

via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

coord@cnms.it | www.cnms.it

**Avvertenza**

Salvo diversa indicazione, i dati monetari contenuti nelle tabelle sono espressi in milioni di dollari e si riferiscono al **2022**.  
Salvo diversa indicazione, i dati provengono da **Fortune Global 500** (ed. 2023) e **Fondo Monetario Internazionale**.

**Le multinazionali: chi sono e quante sono**

Si definisce multinazionale qualsiasi società proprietaria di altre società collocate all'estero. Le strutture a cui danno luogo sono definite *gruppi multinazionali* all'interno dei quali si distingue la *capogruppo*, anche detta *controllante* o *holding*, e le società possedute, anche dette *controllate* o *filiali*. Secondo l'**Unctad**, i gruppi multinazionali sono 320.000 per un totale di 1.116.000 filiali.<sup>1</sup> Non sono disponibili dati complessivi sui dipendenti, ma tenendo conto dei dati storici e dei dati parziali provenienti da varie fonti, si può giungere a una stima prudente di 130 milioni di dipendenti, pari al 4% degli occupati mondiali. Il fatturato complessivo è stimato in 132mila miliardi di dollari,<sup>2</sup> mentre i profitti netti (depurati dalle tasse), sono stimati in 7.200 miliardi di dollari. Si stima anche che l'insieme delle multinazionali controlli l'**80%** del commercio internazionale [↗ **Tabella 1**].

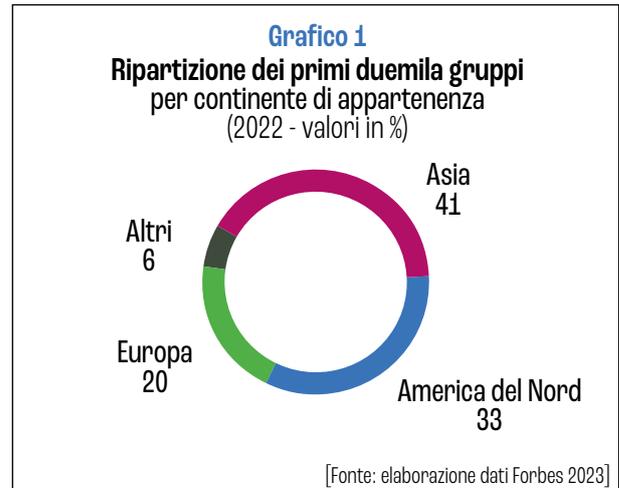
**Tabella 1** Le multinazionali a colpo d'occhio

Totale gruppi	320.000
Totale filiali	1.116.000
Dipendenti complessivi	130.000.000
Fatturato complessivo (miliardi di \$)	132.000
Valore del prodotto netto (miliardi di \$)	27.900
Contributo al PIL mondiale (%)	30
Profitti complessivi lordi (miliardi di \$)	17.300
Profitti complessivi netti (miliardi di \$)	7.200
Quota di partecipazione al commercio mondiale (%)	80

La nazionalità delle multinazionali è definita in base al paese in cui è domiciliata la capogruppo. Non esistono informazioni sul totale delle multinazionali, ma relativamente alle prime duemila, **Forbes** informa che il 30,5% delle capogruppo sono domiciliate negli USA, il 16% in Cina, il 9% in Giappone. In termini di continenti, quello che ne ospita di più è l'Asia col 41% [↗ **Grafico 1**]. Dalla stessa fonte si apprende che nel 2022, il fatturato complessivo dei primi duemila gruppi ammonta a 50.800 miliardi di dollari e i profitti a 4.400 miliardi di dollari.

<sup>1</sup> Unctad, *World Investment Report*, 2016.

<sup>2</sup> MGI, *Playing to win*, 2015.



**La lente sulle Top200**

Benché le multinazionali siano tutte accomunate dal fatto di disporre di filiali estere, le loro dimensioni variano molto l'una dall'altra. Si può stimare che le prime 200 da sole contribuiscano al **19%** del fatturato globale delle multinazionali<sup>3</sup>.

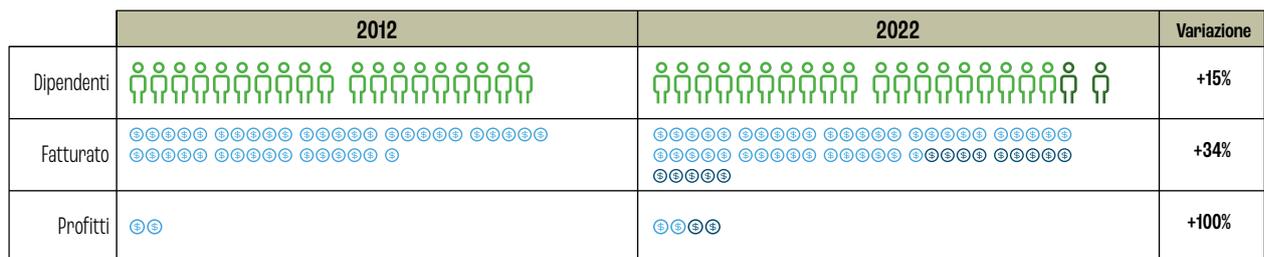
Un raffronto con il 2012 indica una crescita delle **Top200** su tutti i fronti [↗ **Tabella 2**].

**Tabella 2** Le Top200 in cifre

	2012	2022
Dipendenti	38.215.231	41.213.600
Fatturato	20.265.455	27.722.252
Profitti	1.089.152	2.053.928

L'avanzata principale si registra nei profitti, raddoppiati in 10 anni. Altrettanto sostenuta la crescita del fatturato pari al +34%. La voce dei dipendenti è quella cresciuta di meno, segno del crescente ricorso al contoterzismo [↗ **Grafico 2**]. Mentre un tempo, infatti, le imprese tendevano ad integrarsi verticalmente, in modo da controllare tutte le fasi della produzione, oggi preferiscono appaltare il più possibile all'esterno, possibilmente in paesi a bassi salari, per ridurre i loro costi di produzione.

<sup>3</sup> Fonte: Elaborazione dati McKinsey 2015 e Fortune 2023.



**Grafico 2**

Variazione tra il 2012 e il 2022 di dipendenti, fatturato e profitti delle **Top200**.

**Legenda**  
 👤 = 2 milioni di dipendenti  
 💰 = 500 miliardi di \$

Un confronto col 2012 relativo alle prime 10 [↗ **Tabella 3**] mette in evidenza una buona tenuta del settore energetico e della distribuzione con avanzamento dell'informatica e della finanza.

Di rilievo, la crescente presenza dei gruppi cinesi che numericamente rappresentano il 30,5% delle **Top200**, leggermente al di sotto degli Usa [↗ **Tabella 4**].

**Tabella 3** Le Top10: chi scende e chi sale in un decennio

2012	Nome	2022	Variazione
1°	Shell	9°	↓
2°	Walmart	1°	↑
3°	Exxon Mobil	7°	↓
4°	Sinopec Group	6°	↓
5°	China National Petroleum	5°	↔
6°	BP	22°	↓
7°	State Grid	3°	↑
8°	Toyota Motor	19°	↓
9°	Volkswagen	15°	↓
10°	Total	20°	↓

2022	Nome	2012	Variazione
1°	Walmart	2°	↑
2°	Saudi Aramco	/	↑
3°	State Grid	7°	↑
4°	Amazon.com	149°	↑
5°	China National Petroleum	5°	↔
6°	Sinopec Group	4°	↓
7°	Exxon Mobil	3°	↓
8°	Apple	19°	↑
9°	Shell	1°	↓
10°	UnitedHealth Group	51°	↑

**Tabella 4** Ripartizione per Paese delle Top200 (in ordine di fatturato)

Posizione	Nazione	Ripartizione Top10	Ripartizione Top100	Ripartizione Top200	Fatturato delle appartenenti alle Top200	% sul fatturato delle Top200
1	USA	5	36	62	9.709.452	35,0
2	Cina	3	30	61	8.060.297	29,1
3	Giappone		5	18	1.789.035	6,4
4	Germania		7	12	1.698.124	6,1
5	Francia		4	8	981.834	3,5
6	Regno Unito	1	2	4	802.586	2,9
7	Arabia Saudita	1	1	1	603.651	2,2
8	Corea del Sud		3	4	517.555	1,9
9	Svizzera		1	3	424.511	1,5
10	India		2	4	392.153	1,4
11	Singapore		1	2	391.875	1,4
12	Italia		2	3	374.147	1,3
13	Taiwan		1	2	298.557	1,1
14	Olanda		1	2	280.374	1,0
15	Brasile		1	2	197.100	0,7
16	Spagna			2	171.767	0,6
17	Malesia			2	170.253	0,6
18	Russia		1	1	167.832	0,6
19	Norvegia		1	1	150.806	0,5
20	Messico		1	1	118.537	0,4
21	Thailandia			1	96.162	0,3
22	Canada			1	92.769	0,3
23	Danimarca			1	81.529	0,3
24	Lussemburgo			1	79.844	0,3
25	Australia			1	71.502	0,3
	<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>100</b>	<b>200</b>	<b>27.722.252</b>	<b>100,00</b>

**Tabella 5** Le Top200 in ordine di Fatturato

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
1	Walmart	USA	C&T	611.289	11.680	2.100.000
2	Saudi Aramco	Arabia Saudita	E&P	603.651	159.069	70.496
3	State Grid	Cina	GLA	530.009	8.192	870.287
4	Amazon.com	USA	C&T	513.983	-2.722	1.541.000
5	China National Petroleum	Cina	E&P	483.019	21.080	1.087.049
6	Sinopec Group	Cina	E&P	471.154	9.657	527.487
7	Exxon Mobil	USA	E&P	413.680	55.740	62.000
8	Apple	USA	TEC	394.328	99.803	164.000
9	Shell	Regno Unito	E&P	386.201	42.309	93.000
10	UnitedHealth Group	USA	FIN	324.162	20.120	400.000
11	CVS Health	USA	C&T	322.467	4.149	259.500
12	Trafigura Group	Singapore	C&T	318.476	6.994	12.347
13	China State Construction Engineering	Cina	COSTR	305.885	4.234	382.492
14	Berkshire Hathaway	USA	MULT	302.089	-22.819	383.000
15	Volkswagen	Germania	AUTO	293.685	15.223	675.805
16	Uniper	Germania	E&P	288.309	-19.961	7.008
17	Alphabet	USA	TEC	282.836	59.972	190.234
18	McKesson	USA	C&T	276.711	3.560	48.000
19	Toyota Motor	Giappone	AUTO	274.491	18.110	375.235
20	TotalEnergies	Francia	E&P	263.310	20.526	101.279
21	Glencore	Svizzera	MET	255.984	17.320	81.706
22	BP	Regno Unito	E&P	248.891	-2.487	67.600
23	Chevron	USA	E&P	246.252	35.465	43.846
24	AmerisourceBergen	USA	C&T	238.587	1.699	41.500
25	Samsung Electronics	Corea del Sud	TEC	234.129	42.398	270.372
26	Costco Wholesale	USA	C&T	226.954	5.844	304.000
27	Hon Hai Precision Industry	Taiwan	TEC	222.535	4.751	767.062
28	Industrial & Commercial Bank of China	Cina	FIN	214.766	53.589	427.587
29	China Construction Bank	Cina	FIN	202.753	48.145	376.682
30	Microsoft	USA	TEC	198.270	72.738	221.000
31	Stellantis	Olanda	AUTO	188.888	17.669	272.367
32	Agricultural Bank of China	Cina	FIN	187.061	38.524	452.258
33	Ping An Insurance	Cina	FIN	181.566	12.454	344.223
34	Cardinal Health	USA	C&T	181.364	-933	46.035
35	Cigna	USA	FIN	180.516	6.668	70.231
36	Marathon Petroleum	USA	E&P	180.012	14.516	17.800
37	Phillips 66	USA	E&P	175.702	11.024	13.000
38	Sinochem Holdings	Cina	CHIM	173.834	-1	223.448
39	China Railway Engineering Group	Cina	COSTR	171.669	2.035	314.792
40	Valero Energy	USA	E&P	171.189	11.528	9.743
41	Gazprom	Russia	E&P	167.832	17.641	468.000
42	China National Offshore Oil	Cina	E&P	164.762	16.988	81.775
43	China Railway Construction	Cina	COSTR	163.037	1.800	342.098
44	China Baowu Steel Group	Cina	MET	161.698	2.493	245.675
45	Mitsubishi	Giappone	C&T	159.371	8.723	79.706
46	Ford Motor	USA	AUTO	158.057	-1.981	173.000
47	Mercedes-Benz Group	Germania	AUTO	157.782	15.252	168.797
48	Home Depot	USA	C&T	157.403	17.105	471.600
49	Bank of China	Cina	FIN	156.924	33.811	306.182
50	General Motors	USA	AUTO	156.735	9.934	167.000

**Segni dei settori di attività**

AER Aerospaziale & Armi  
 ALIM Alimentari  
 AUTO Autoveicoli  
 C&T Commercio e Trasporti

CHIM Chimica e Farmaceutica  
 COSTR Costruzioni  
 E&P Energia e Petrolio

FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
 IND Industria manifatturiera

MET Metallurgia e Minerali  
 MULT Multiattività  
 TEC Elettronica e Computer  
 TEL Telecomunicazioni e Spettacolo



## Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
51	Elevance Health	USA	FIN	156.595	6.025	102.300
52	JD.Com	Cina	C&T	155.533	1.543	450.679
53	JPMorgan Chase	USA	FIN	154.792	37.676	293.723
54	China Life Insurance	Cina	FIN	151.487	6.859	180.619
55	Electricité de France	Francia	GLA	150.902	-18.869	165.028
56	Equinor	Norvegia	E&P	150.806	28.746	21.936
57	BMW Group	Germania	AUTO	149.991	18.870	149.475
58	Kroger	USA	C&T	148.258	2.244	430.000
59	Enel	Italia	GLA	147.790	1.769	65.124
60	Centene	USA	FIN	144.547	1.202	74.300
61	ENI	Italia	E&P	140.607	14.606	32.188
62	China Mobile Communications	Cina	TEL	139.597	14.718	452.202
63	China Communications Construction	Cina	COSTR	138.270	1.255	221.017
64	Verizon Communications	USA	TEL	136.835	21.256	117.100
65	China Minmetals	Cina	MET	133.541	877	183.298
66	Walgreens Boots Alliance	USA	C&T	132.703	4.337	262.500
67	Allianz	Germania	FIN	129.059	7.087	159.253
68	Alibaba Group Holding	Cina	C&T	126.813	10.625	235.216
69	Xiamen C&D	Cina	C&T	125.971	454	40.959
70	Honda Motor	Giappone	AUTO	124.912	4.813	197.039
71	Petrobras	Brasile	E&P	124.474	36.623	45.149
72	Shandong Energy Group	Cina	MET	124.089	33	232.841
73	E.ON	Germania	E&P	121.646	1.926	69.378
74	China Resources	Cina	CHIM	121.643	4.662	379.944
75	Fannie Mae	USA	FIN	121.596	12.923	8.000
76	China Energy Investment	Cina	MET	121.584	5.699	310.753
77	Comcast	USA	TEL	121.427	5.370	186.000
78	AT&T	USA	TEL	120.741	-8.524	160.700
79	Deutsche Telekom	Germania	TEL	120.108	8.415	206.759
80	Pemex	Messico	E&P	118.537	4.994	120.054
81	Meta Platforms	Usa	TEC	116.609	23.200	86.482
82	Bank of America	USA	FIN	115.053	27.528	216.823
83	China Southern Power Grid	Cina	GLA	113.674	1.516	271.202
84	SAIC Motor	Cina	AUTO	110.612	2.396	154.863
85	Hyundai Motor	Corea del Sud	AUTO	110.412	5.705	72.689
86	China Post Group	Cina	C&T	110.271	4.897	752.547
87	COFCO	Cina	C&T	110.222	1.766	103.537
88	Reliance Industries	India	E&P	109.523	8.307	376.000
89	Engie	Francia	GLA	109.175	227	96.454
90	Target	USA	C&T	109.120	2.780	440.000
91	AXA	Francia	FIN	109.067	7.021	90.443
92	SK	Corea del Sud	E&P	105.959	851	124.499
93	Mitsui	Giappone	MULT	105.694	8.353	46.811
94	Indian Oil	India	E&P	105.349	1.219	32.791
95	Xiamen ITG Holding Group	Cina	C&T	103.090	290	32.856
96	Itochu	Giappone	C&T	103.029	5.914	133.051
97	Dell Technologies	USA	TEC	102.301	2.442	133.000
98	Archer Daniels Midland	USA	ALIM	101.556	4.340	41.181
99	Citigroup	USA	FIN	101.078	14.845	238.104
100	CITIC Group	Cina	FIN	100.769	3.904	172.761



### Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi  
 ALIM Alimentari  
 AUTO Autoveicoli  
 C&T Commercio e Trasporti

CHIM Chimica e Farmaceutica  
 COSTR Costruzioni  
 E&P Energia e Petrolio

FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
 IND Industria manifatturiera

MET Metallurgia e Minerali  
 MULT Multiattività  
 TEC Elettronica e Computer  
 TEL Telecomunicazioni e Spettacolo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
101	United Parcel Service	USA	C&T	100.338	11.548	404.700
102	Pfizer	USA	CHIM	100.330	31.372	83.000
103	Deutsche Post DHL Group	Germania	C&T	99.324	5.636	554.975
104	Banco Santander	Spagna	FIN	99.231	10.102	204.300
105	PowerChina	Cina	COSTR	99.020	621	182.424
106	Nestlé	Svizzera	ALIM	98.931	9.712	275.000
107	Life Insurance Corporation of India	India	FIN	98.535	4.483	104.036
108	Lowe's	USA	C&T	97.059	6.437	244.500
109	Nippon Telegraph and Telephone	Giappone	TEL	97.049	8.962	338.651
110	PTT	Thailandia	E&P	96.162	2.604	30.628
111	Huawei Investment & Holding	Cina	TEC	95.490	5.283	207.000
112	Johnson & Johnson	USA	CHIM	94.943	17.941	152.700
113	Sinopharm	Cina	CHIM	94.075	1.101	201.508
114	FedEx	USA	C&T	93.512	3.826	518.249
115	Cosco Shipping	Cina	C&T	93.181	6.233	107.793
116	Humana	USA	FIN	92.870	2.806	67.100
117	Brookfield Asset Management	Canada	FIN	92.769	2.056	202.500
118	Bosch Group	Germania	IND	92.766	1.367	421.338
119	BASF	Germania	CHIM	91.847	-660	111.481
120	People's Insurance Co. of China	Cina	FIN	91.535	3.639	177.852
121	Royal Ahold Delhaize	Olanda	C&T	91.486	2.678	249.000
122	ENEOS Holdings	Giappone	E&P	91.437	1.062	44.617
123	Hengli Group	Cina	CHIM	90.944	356	170.125
124	Amer International Group	Cina	TEC	90.498	1.497	23.175
125	Carrefour	Francia	C&T	90.062	1.418	334.640
126	Energy Transfer	USA	E&P	89.876	4.756	12.565
127	BNP Paribas	Francia	FIN	89.564	10.724	193.122
128	State Farm Insurance	USA	FIN	89.328	-6.654	60.519
129	Seven & I Holdings	Giappone	C&T	88.078	2.095	125.701
130	HSBC Holdings	Regno Unito	FIN	87.807	16.035	219.199
131	China FAW Group	Cina	AUTO	87.679	3.846	119.487
132	China Telecommunications	Cina	TEL	87.166	2.061	392.726
133	Freddie Mac	USA	FIN	86.717	9.327	7.819
134	Crédit Agricole	Francia	FIN	86.471	5.718	72.758
135	PepsiCo	USA	ALIM	86.392	8.910	315.000
136	Zhejiang Rongsheng Holding Group	Cina	CHIM	86.166	170	23.316
137	Assicurazioni Generali	Italia	FIN	85.750	3.063	82.061
138	Wuchan Zhongda Group	Cina	C&T	85.710	581	24.247
139	Petronas	Malesia	E&P	85.365	20.999	49.771
140	Sony	Giappone	TEC	85.255	6.923	112.994
141	Pertamina	Malesia	E&P	84.888	3.807	33.596
142	XMXYG	Cina	C&T	83.639	300	15.364
143	Christian Dior	Francia	C&T	83.283	6.097	180.597
144	Wells Fargo	USA	FIN	82.859	13.182	238.000
145	Walt Disney	USA	TEL	82.722	3.145	195.800
146	China North Industries Group	Cina	AER	82.689	1.788	216.339
147	Tencent Holdings	Cina	TEC	82.440	27.984	108.436
148	Japan Post Holdings	Giappone	FIN	82.291	3.185	227.369
149	ConocoPhillips	USA	E&P	82.156	18.680	9.500
150	Aviation Industry Corp. of China	Cina	AER	81.671	1.528	383.000


**Sigle dei settori di attività**

AER Aerospaziale & Armi  
 ALIM Alimentari  
 AUTO Autoveicoli  
 C&T Commercio e Trasporti

CHIM Chimica e Farmaceutica  
 COSTR Costruzioni  
 E&P Energia e Petrolio

FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
 IND Industria manifatturiera

MET Metallurgia e Minerali  
 MULT Multiattività  
 TEC Elettronica e Computer  
 TEL Telecomunicazioni e Spettacolo

## Centro Nuovo Modello di Sviluppo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
151	Maersk Group	Danimarca	C&T	81.529	29.198	104.260
152	Tesla	USA	AUTO	81.462	12.556	127.855
153	Hitachi	Giappone	TEC	80.389	4.796	322.525
154	Procter & Gamble	USA	IND	80.187	14.742	106.000
155	Arcelor Mittal	Lussemburgo	MET	79.844	9.302	154.352
156	Tesco	Regno Unito	C&T	79.687	903	222.306
157	Pacific Construction Group	Cina	COSTR	79.478	5.188	301.565
158	Oil & Natural Gas (ONGC)	India	E&P	78.746	4.414	37.047
159	U.S. Postal Service	USA	C&T	78.620	56.046	576.065
160	Nissan Motor	Giappone	AUTO	78.287	1.639	139.418
161	Bank of Communications	Cina	FIN	78.213	13.699	91.823
162	Siemens	Germania	TEC	77.860	4.027	311.000
163	Jinneng Holding Group	Cina	E&P	77.761	359	470.839
164	Albertsons	USA	C&T	77.650	1.514	198.650
165	Guangzhou Automobile Industry Group	Cina	AUTO	77.345	623	119.425
166	Aluminium Corp. of China	Cina	MET	76.946	1.698	130.416
167	General Electric	USA	IND	76.555	225	172.000
168	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Taiwan	TEC	76.022	33.343	73.090
169	Shaanxi Coal & Chemical Industry	Cina	MET	75.871	1.386	138.047
170	Munich Re Group	Germania	FIN	75.747	3.610	41.389
171	Jiangxi Copper	Cina	MET	74.927	464	33.248
172	Shandong Weiqiao Pioneering Group	Cina	IND	74.923	931	98.100
173	China Vanke	Cina	COSTR	74.901	3.362	131.817
174	Wilmar International	Singapore	ALIM	73.399	2.403	100.000
175	China Merchants Group	Cina	FIN	73.283	8.474	276.019
176	Toyota Tsusho	Giappone	C&T	72.760	2.099	66.944
177	JBS	Brasile	ALIM	72.626	2.995	260.000
178	Repsol	Spagna	E&P	72.536	4.471	23.426
179	China Merchants Bank	Cina	FIN	72.317	20.517	112.999
180	BHP Group	Australia	MET	71.502	30.900	39.210
181	Nippon Life Insurance	Giappone	FIN	71.213	873	88.528
182	Dai-ichi Life Holdings	Giappone	FIN	70.329	1.421	60.997
183	MetLife	USA	FIN	69.898	2.539	45.000
184	Roche Group	Svizzera	CHIM	69.596	13.014	103.613
185	Goldman Sachs Group	USA	FIN	68.711	11.261	48.500
186	Sysco	USA	C&T	68.636	1.359	70.510
187	Mitsubishi UFJ Financial Group	Giappone	FIN	68.567	8.249	127.122
188	Dongfeng Motor	Cina	AUTO	68.416	1.211	134.637
189	AEON	Giappone	C&T	67.985	159	369.404
190	Marubeni	Giappone	C&T	67.898	4.012	49.546
191	China Poly Group	Cina	MULT	67.696	1.288	118.007
192	China Pacific Insurance (Group)	Cina	FIN	67.696	3.658	104.502
193	Beijing Automotive Group	Cina	AUTO	67.282	296	95.000
194	Bunge	USA	ALIM	67.232	1.610	23.000
195	RTX	USA	AER	67.074	5.197	182.000
196	Kia	Corea del Sud	AUTO	67.055	4.191	35.847
197	Boeing	USA	AER	66.608	-4.935	156.000
198	StoneX Group	Cina	FIN	66.036	207	3.615
199	Lockheed Martin	USA	AER	65.984	5.732	116.000
200	Morgan Stanley	USA	FIN	65.936	11.029	82.427
<b>Totale</b>				<b>27.722.252</b>	<b>2.053.928</b>	<b>41.213.600</b>

### Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & Armi  
 ALIM Alimentari  
 AUTO Autoveicoli  
 C&T Commercio e Trasporti

CHIM Chimica e Farmaceutica  
 COSTR Costruzioni  
 E&P Energia e Petrolio

FIN Finanza, Assicurazioni, Banche  
 GLA Gas, Luce, Acqua (fornitura)  
 IND Industria manifatturiera

MET Metallurgia e Minerali  
 MULT Multiattività  
 TEC Elettronica e Computer  
 TEL Telecomunicazioni e Spettacolo

**Tabella 6** Le Top200 per Settore di attività

**AER (Aerospaziale e Armi)**

146	China North Industries Group	Cina
150	Aviation Industry Corp. of China	Cina
195	RTX	USA
197	Boeing	USA
199	Lockheed Martin	USA
<b>Dipendenti</b>		<b>1.053.339</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>364.026</b>

**ALIM (Alimentari)**

98	Archer Daniels Midland	USA
106	Nestlé	Svizzera
135	PepsiCo	USA
174	Wilmar International	Singapore
177	JBS	Brasile
194	Bunge	USA
<b>Dipendenti</b>		<b>1.014.181</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>500.136</b>

**AUTO (Autoveicoli)**

15	Volkswagen	Germania
19	Toyota Motor	Giappone
31	Stellantis	Olanda
46	Ford Motor	USA
47	Mercedes-Benz Group	Germania
50	General Motors	USA
57	BMW Group	Germania
70	Honda Motor	Giappone
84	SAIC Motor	Cina
85	Hyundai Motor	Corea del Sud
131	China FAW Group	Cina
152	Tesla	USA
160	Nissan Motor	Giappone
165	Guangzhou Automobile Industry Group	Cina
188	Dongfeng Motor	Cina
193	Beijing Automotive Group	Cina
196	Kia	Corea del Sud
<b>Dipendenti</b>		<b>3.177.939</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>2.253.091</b>

**CHIM (Chimica e Farmaceutica)**

38	Sinochem Holdings	Cina
74	China Resources	Cina
102	Pfizer	USA
112	Johnson & Johnson	USA
113	Sinopharm	Cina
119	BASF	Germania
123	Hengli Group	Cina
136	Zhejiang Rongsheng Holding Group	Cina
184	Roche Group	Svizzera
<b>Dipendenti</b>		<b>1.449.135</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>923.378</b>

**COSTR (Costruzioni)**

13	China State Construction Engineering	Cina
39	China Railway Engineering Group	Cina
43	China Railway Construction	Cina
63	China Communications Construction	Cina
105	PowerChina	Cina
157	Pacific Construction Group	Cina
173	China Vanke	Cina
<b>Dipendenti</b>		<b>1.876.205</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>1.032.260</b>

**C&T (Commercio e Trasporti)**

1	Walmart	USA
4	Amazon.com	USA
11	CVS Health	USA
12	Trafigura Group	Singapore
18	McKesson	USA
24	AmerisourceBergen	USA
26	Costco Wholesale	USA
34	Cardinal Health	USA
45	Mitsubishi	Giappone
48	Home Depot	USA
52	JD.Com	Cina
58	Kroger	USA
66	Walgreens Boots Alliance	USA
68	Alibaba Group Holding	Cina
69	Xiamen C&D	Cina
86	China Post Group	Cina
87	COFCO	Cina
90	Target	USA
95	Xiamen ITG Holding Group	Cina
96	Itochu	Giappone
101	United Parcel Service	USA
103	Deutsche Post DHL Group	Germania
108	Lowe's	USA
114	FedEx	USA
115	Cosco Shipping	Cina
121	Royal Ahold Delhaize	Olanda
125	Carrefour	Francia
129	Seven & I Holdings	Giappone
138	Wuchan Zhongda Group	Cina
142	XMXYG	Cina
143	Christian Dior	Francia
151	Maersk Group	Danimarca
156	Tesco	Regno Unito
159	U.S. Postal Service	USA
164	Albertsons	USA
176	Toyota Tsusho	Giappone
186	Sysco	USA
189	AEON	Giappone
190	Marubeni	Giappone
<b>Dipendenti</b>		<b>12.202.484</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>5.832.052</b>



## FIN (Finanza, Assicurazioni, Banche)

10	UnitedHealth Group	USA
28	Industrial & Commercial Bank of China	Cina
29	China Construction Bank	Cina
32	Agricultural Bank of China	Cina
33	Ping An Insurance	Cina
35	Cigna	USA
49	Bank of China	Cina
51	Elevance Health	USA
53	JPMorgan Chase	USA
54	China Life Insurance	Cina
60	Centene	USA
67	Allianz	Germania
75	Fannie Mae	USA
82	Bank of America	USA
91	AXA	Francia
99	Citigroup	USA
100	CITIC Group	Cina
104	Banco Santander	Spagna
107	Life Insurance Corporation of India	India
116	Humana	USA
117	Brookfield Asset Management	Canada
120	People's Insurance Co. of China	Cina
127	BNP Paribas	Francia
128	State Farm Insurance	USA
130	HSBC Holdings	Regno Unito
133	Freddie Mac	USA
134	Crédit Agricole	Francia
137	Assicurazioni Generali	Italia
144	Wells Fargo	USA
148	Japan Post Holdings	Giappone
161	Bank of Communications	Cina
170	Munich Re Group	Germania
175	China Merchants Group	Cina
179	China Merchants Bank	Cina
181	Nippon Life Insurance	Giappone
182	Dai-ichi Life Holdings	Giappone
183	MetLife	USA
185	Goldman Sachs Group	USA
187	Mitsubishi UFJ Financial Group	Giappone
192	China Pacific Insurance (Group)	Cina
198	StoneX Group	Cina
200	Morgan Stanley	USA
<b>Dipendenti</b>		<b>6.853.045</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>4.745.464</b>

## E&P (Energia e Petrolio)

2	Saudi Aramco	Arabia Saudita
5	China National Petroleum	Cina
6	Sinopec Group	Cina
7	Exxon Mobil	USA
9	Shell	Regno Unito
16	Uniper	Germania
20	TotalEnergies	Francia
22	BP	Regno Unito
23	Chevron	USA
36	Marathon Petroleum	USA
37	Phillips 66	USA
40	Valero Energy	USA
41	Gazprom	Russia
42	China National Offshore Oil	Cina
56	Equinor	Norvegia
61	ENI	Italia
71	Petrobras	Brasile
73	E.ON	Germania
80	Pemex	Messico
88	Reliance Industries	India
92	SK	Corea del Sud
94	Indian Oil	India
110	PTT	Thailandia
122	ENEOS Holdings	Giappone
126	Energy Transfer	USA
139	Petronas	Malesia
141	Pertamina	Malesia
149	ConocoPhillips	USA
158	Oil & Natural Gas (ONGC)	India
163	Jinneng Holding Group	Cina
178	Repsol	Spagna
<b>Dipendenti</b>		<b>4.184.067</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>5.999.792</b>

## GLA (Gas, Luce, Acqua - fornitura)

3	State Grid	Cina
55	Electricité de France	Francia
59	Enel	Italia
83	China Southern Power Grid	Cina
89	Engie	Francia
<b>Dipendenti</b>		<b>1.468.095</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>1.051.550</b>

## IND (Industria manifatturiera)

118	Bosch Group	Germania
154	Procter & Gamble	USA
167	General Electric	USA
172	Shandong Weiqiao Pioneering Group	Cina
<b>Dipendenti</b>		<b>797.438</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>324.431</b>



**MET (Metallurgia & Minerali)**

21	Glencore	Svizzera
44	China Baowu Steel Group	Cina
65	China Minmetals	Cina
72	Shandong Energy Group	Cina
76	China Energy Investment	Cina
155	Arcelor Mittal	Lussemburgo
166	Aluminium Corp. of China	Cina
169	Shaanxi Coal & Chemical Industry	Cina
171	Jiangxi Copper	Cina
180	BHP Group	Australia
<b>Dipendenti</b>		<b>1.549.546</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>1.175.986</b>

**MULT (Multiattività)**

14	Berkshire Hathaway	USA
93	Mitsui	Giappone
191	China Poly Group	Cina
<b>Dipendenti</b>		<b>547.818</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>475.479</b>

**TEL (Telecomunicazioni e Spettacolo)**

62	China Mobile Communications	Cina
64	Verizon Communications	USA
77	Comcast	USA
78	AT&T	USA
79	Deutsche Telekom	Germania
109	Nippon Telegraph and Telephone	Giappone
132	China Telecommunications	Cina
145	Walt Disney	USA
<b>Dipendenti</b>		<b>2.049.938</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>905.645</b>

**TEC (Elettronica e Computer)**

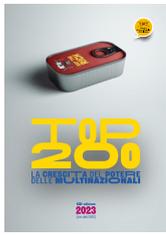
8	Apple	USA
17	Alphabet	USA
25	Samsung Electronics	Corea del Sud
27	Hon Hai Precision Industry	Taiwan
30	Microsoft	USA
81	Meta Platforms	USA
97	Dell Technologies	USA
111	Huawei Investment & Holding	Cina
124	Amer International Group	Cina
140	Sony	Giappone
147	Tencent Holdings	Cina
153	Hitachi	Giappone
162	Siemens	Germania
168	Taiwan Semiconductor Manufacturing	Taiwan
<b>Dipendenti</b>		<b>2.990.370</b>
<b>Totale fatturato</b>		<b>2.138.962</b>

**Tabella 7** Riepilogo per Settore  
[in base al Fatturato]

Posizione	Settore di attività	Fatturato	% sul totale
1	Energia e Petrolio	5.999.792	21,6
2	Commercio e Trasporti	5.832.052	21,0
3	Finanza, Assicurazioni, Banche	4.745.464	17,1
4	Autoveicoli	2.253.091	8,1
5	Elettronica e Computer	2.138.962	7,7
6	Metallurgia e Minerali	1.175.986	4,2
7	Gas, Luce, Acqua (fornitura)	1.051.550	3,8
8	Costruzioni	1.032.260	3,7
9	Chimica e Farmaceutica	923.378	3,3
10	Telecomunicazioni e Spettacolo	905.645	3,3
11	Alimentari	500.136	1,8
12	Multiattività	475.479	1,7
13	Aerospaziale e Armi	364.026	1,3
14	Industria manifatturiera	324.431	1,2
<b>Totale</b>		<b>27.722.252</b>	<b>100</b>

**Tabella 8** Riepilogo per Settore  
[in base ai Dipendenti]

Posizione	Settore di attività	Dipendenti	% sul totale
1	Commercio e Trasporti	12.202.484	29,6
2	Finanza, Assicurazioni, Banche	6.853.045	16,6
3	Energia e Petrolio	4.184.067	10,2
4	Autoveicoli	3.177.939	7,7
5	Elettronica & Computer	2.990.370	7,3
6	Telecomunicazioni e Spettacolo	2.049.938	5,0
7	Costruzioni	1.876.205	4,6
8	Metallurgia e Minerali	1.549.546	3,8
9	Gas, Luce, Acqua (fornitura)	1.468.095	3,6
10	Chimica & Farmaceutica	1.449.135	3,5
11	Aerospaziale e Armi	1.053.339	2,6
12	Alimentari	1.014.181	2,5
13	Industria manifatturiera	797.438	1,9
14	Multiattività	547.818	1,3
<b>Totale</b>		<b>41.213.600</b>	<b>100</b>

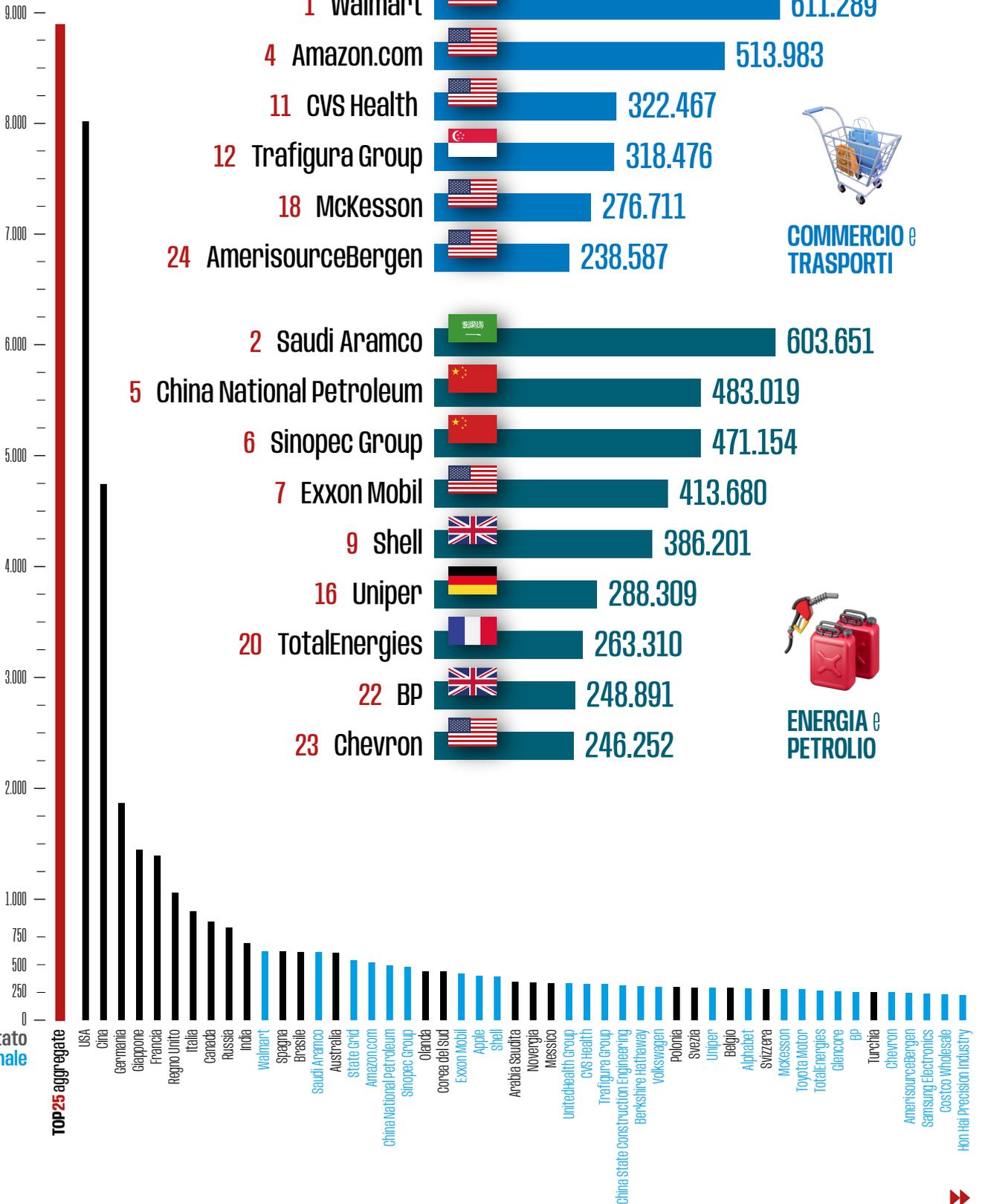


# UN MONDO DI MULTINAZIONALI

## TOP25 MULTINAZIONALI

### Bilanci pubblici e Fatturati TOP100

(dati riferiti al 2022, in miliardi di dollari)





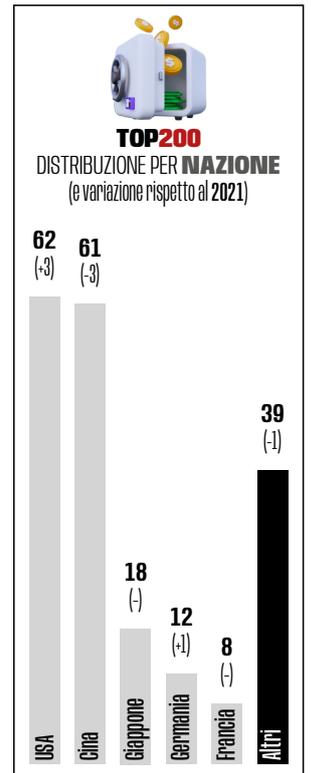
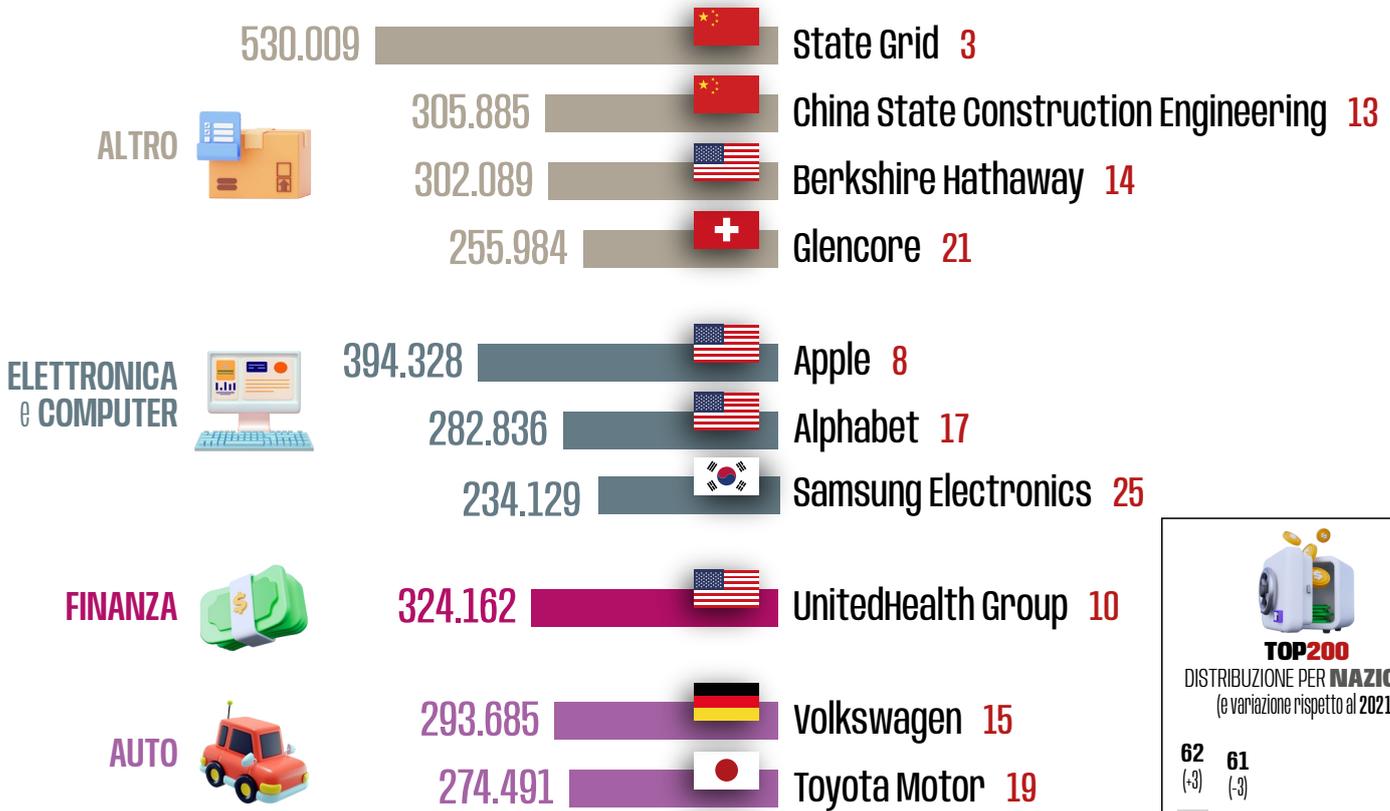
Possiamo avere la **democrazia** o la **ricchezza concentrata nelle mani di pochi**, ma non possiamo avere entrambe le cose.

Louis D. Brandeis, membro della Corte Suprema degli Stati Uniti dal 1916 al 1939



**SITI CONSIGLIATI**  
[www.cnms.it](http://www.cnms.it)  
[www.tni.org](http://www.tni.org)  
[www.oilwatch.org](http://www.oilwatch.org)  
[www.minesandcommunities.org](http://www.minesandcommunities.org)  
[www.corpwatch.org](http://www.corpwatch.org)  
[www.stopcorporateimpunity.org](http://www.stopcorporateimpunity.org)

# IN BASE AI LORO **FATTURATI** [dati riferiti al 2022, in milioni di dollari]



## LE MULTINAZIONALI HANNO + POTERE DEGLI STATI

Delle prime 100 entità economiche, 72 sono multinazionali e 28 governi

La somma dei **fatturati** delle **TOP25** (8.883.578) è **superiore** alle **entrate** del Governo USA (8.010.565)



## Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali

Molte multinazionali hanno fatturati superiori al prodotto interno lordo degli stati [p **Tabella 9**] ed usano il loro potere per condizionare le scelte di governi e parlamenti.

Nel suo libro *Confessioni di un sicario dell'economia. La costruzione dell'impero americano nel racconto di un insider*, John Perkins descrive i metodi usati per corrompere i capi di stato del Sud del mondo, anche se l'attività di *lobby* avviene ovunque spesso in forma organizzata per avere più peso.

Alcune delle associazioni create dalle multinazionali per svolgere attività di *lobby* politica sono:

- ERT (European Roundtable of Industrialists),
- USCIB (United States Council for International Business),
- ICC (International Chamber of Commerce),
- TBD (Transatlantic Business Dialogue).

**Tabella 9** Le Top100 economie mondiali per PIL e Fatturato (2022)

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
1	USA	25.462.700
2	Cina	17.963.171
3	Giappone	4.231.141
4	Germania	4.072.192
5	India	3.385.090
6	Regno Unito	3.070.668
7	Francia	2.782.905
8	Russia	2.240.422
9	Canada	2.139.840
10	Italia	2.010.432
11	Brasile	1.920.096
12	Australia	1.675.419
13	Corea del Sud	1.665.246
14	Messico	1.414.187
15	Spagna	1.397.509
16	Indonesia	1.319.100
17	Arabia Saudita	1.108.149
18	Olanda	991.115
19	Turchia	905.988
20	Svizzera	807.706
21	Polonia	688.177
22	Argentina	632.770
23	Walmart	611.289
24	Saudi Aramco	603.651
25	Svezia	585.939
26	Novergia	579.267
27	Belgio	578.604
28	State Grid	530.009
29	Irlanda	529.245
30	Israele	522.033
31	Amazon.com	513.983
32	Emirati Arabi	507.535
33	Thailandia	495.341
34	China National Petroleum	483.019
35	Nigeria	477.386
36	Egitto	476.748
37	Austria	471.400
38	Sinopec Group	471.154
39	Singapore	466.789
40	Bangladesh	460.201
41	Exxon Mobil	413.680
42	Vietnam	408.802
43	Malesia	406.306
44	Sud Africa	405.870
45	Filippine	404.284
46	Danimarca	395.404
47	Apple	394.328
48	Iran	388.544
49	Shell	386.201
50	Pakistan	376.533

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
51	Hong Kong	359.839
52	Colombia	343.939
53	UnitedHealth Group	324.162
54	CVS Health	322.467
55	Trafigura Group	318.476
56	China State Construction Engineering	305.885
57	Berkshire Hathaway	302.089
58	Romania	301.262
59	Cile	301.025
60	Volkswagen	293.685
61	Repubblica Ceca	290.924
62	Uniper	288.309
63	Alphabet	282.836
64	Finlandia	280.826
65	McKesson	276.711
66	Toyota Motor	274.491
67	Iraq	264.182
68	TotalEnergies	263.310
69	Glencore	255.984
70	Portogallo	251.945
71	BP	248.891
72	Nuova Zelanda	247.234
73	Chevron	246.252
74	Perù	242.632
75	AmerisourceBergen	238.587
76	Qatar	237.296
77	Samsung Electronics	234.129
78	Costco Wholesale	226.954
79	Hon Hai Precision Industry	222.535
80	Kazakistan	220.623
81	Grecia	219.066
82	Industrial & Commercial Bank of China	214.766
83	China Construction Bank	202.753
84	Microsoft	198.270
85	Algeria	191.913
86	Stellantis	188.888
87	Agricultural Bank of China	187.061
88	Kuwait	184.558
89	Ping An Insurance	181.566
90	Cardinal Health	181.364
91	Cigna	180.516
92	Marathon Petroleum	180.012
93	Ungheria	178.789
94	Phillips 66	175.702
95	Sinochem Holdings	173.834
96	China Railway Engineering Group	171.669
97	Valero Energy	171.189
98	Gazprom	167.832
99	China National Offshore Oil	164.762
100	China Railway Construction	163.037

L'esercizio condotto a pagina precedente mostra che se elenchiamo gli stati in base al Prodotto Interno Lordo e le multinazionali in base al fatturato, fra i primi cento posti siedono **43 multinazionali**, precisando che la prima compare al 23° posto, appena dopo l'Argentina [➤ **Tabella 9**].

La situazione cambia radicalmente se anziché in base al Prodotto Interno Lordo, gli stati sono elencati in base agli introiti governativi. Rappresentazione più reale perché basata su criteri più omogenei. Osservando questi dati, fra i primi cento posti siedono ben **72 multinazionali**, con la prima multinazione che compare all'11° posto, prima della Spagna [➤ **Tabella 10**].

**Tabella 10** Le Top100 economie mondiali per Introiti governativi e Fatturato (2022)

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
1	USA	8.010.565
2	Cina	4.780.000
3	Germania	1.935.513
4	Giappone	1.517.287
5	Francia	1.464.365
6	Regno Unito	1.132.769
7	Italia	970.436
8	Canada	876.478
9	Russia	822.907
10	India	682.434
11	Walmart	611.289
12	Spagna	611.131
13	Brasile	605.406
14	Saudi Aramco	603.651
15	Australia	600.805
16	State Grid	530.009
17	Amazon.com	513.983
18	China National Petroleum	483.019
19	Sinopec Group	471.154
20	Olanda	436.388
21	Corea del Sud	429.967
22	Exxon Mobil	413.680
23	Apple	394.328
24	Shell	386.201
25	Arabia Saudita	342.307
26	Novengia	331.920
27	Messico	329.081
28	UnitedHealth Group	324.162
29	CVS Health	322.467
30	Trafigura Group	318.476
31	China State Construction Engineering	305.885
32	Berkshire Hathaway	302.089
33	Volkswagen	293.685
34	Polonia	291.305
35	Svezia	290.626
36	Uniper	288.309
37	Belgio	285.773
38	Alphabet	282.836
39	Svizzera	276.962
40	McKesson	276.711
41	Toyota Motor	274.491
42	TotalEnergies	263.310
43	Glencore	255.984
44	BP	248.891
45	Turchia	247.697
46	Chevron	246.252
47	AmerisourceBergen	238.587
48	Samsung Electronics	234.129
49	Costco Wholesale	226.954
50	Hon Hai Precision Industry	222.535

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
51	Industrial & Commercial Bank of China	214.766
52	Argentina	211.978
53	China Construction Bank	202.753
54	Microsoft	198.270
55	Israele	190.960
56	Stellantis	188.888
57	Agricultural Bank of China	187.061
58	Ping An Insurance	181.566
59	Cardinal Health	181.364
60	Cigna	180.516
61	Marathon Petroleum	180.012
62	Indonesia	179.266
63	Phillips 66	175.702
64	Sinochem Holdings	173.834
65	China Railway Engineering Group	171.669
66	Valero Energy	171.189
67	Gazprom	167.832
68	China National Offshore Oil	164.762
69	China Railway Construction	163.037
70	China Baowu Steel Group	161.698
71	Mitsubishi	159.371
72	Ford Motor	158.057
73	Mercedes-Benz Group	157.782
74	Emirati Arabi	157.539
75	Home Depot	157.403
76	Bank of China	156.924
77	General Motors	156.735
78	Elevance Health	156.595
79	JD.Com	155.533
80	JPMorgan Chase	154.792
81	China Life Insurance	151.487
82	Electricité de France	150.902
83	Equinor	150.806
84	BMW Group	149.991
85	Kroger	148.258
86	Enel	147.790
87	Centene	144.547
88	ENI	140.607
89	China Mobile Communications	139.597
90	China Communications Construction	138.270
91	Verizon Communications	136.835
92	China Minmetals	133.541
93	Walgreens Boots Alliance	132.703
94	Allianz	129.059
95	Alibaba Group Holding	126.813
96	Xiamen C&D	125.971
97	Honda Motor	124.912
98	Petrobras	124.474
99	Shandong Energy Group	124.089
100	Irlanda	122.626

# GARA IMPRESA, QUANTO CI COSTI!\*



Un caposaldo della dottrina liberista è che lo stato non deve intervenire in economia. Ossia: deve evitare di porre troppe regole alle imprese, deve rinunciare a gestire servizi come acqua, sanità, istruzione, trasporti, telecomunicazioni, deve astenersi dal fornire aiuti economici sia a cittadini che a imprese perché nel mercato deve andare avanti solo chi è capace di farcela da solo.

Non a caso negli ultimi quaranta anni, da quando il neoliberismo si è affermato, abbiamo assistito a una riduzione di regole per le imprese, ad una crescente privatizzazione dei servizi pubblici, ad una riduzione del sostegno pubblico in ambito sociale. Ma nei confronti delle imprese l'atteggiamento è stato ambivalente: fermo nei principi, indulgente nella pratica. Ad esempio l'articolo 107 del Trattato sull'Unione Europea vieta gli aiuti di stato sotto qualsiasi forma. Ma poi prevede una serie di deroghe che consentono agli stati membri di erogare sovvenzioni alle imprese, previa autorizzazione della Commissione Europea. Cifre in costante evoluzione considerato che le autorizzazioni sono passate da 98 miliardi di euro nel 2015 a 334,5 miliardi nel 2021<sup>1</sup>. Cifre erogate anche a copertura di spese ambientalmente dannose come gli acquisti di combustibili fossili.

\* Realizzato con la collaborazione di Anna Paschero e Rocco Artifoni.

<sup>1</sup> Financial Times, *Eu subsidies rise for war and green reform*, 3 agosto 2023.

Nonostante gli impegni contro i cambiamenti climatici, nel 2020 i contributi ai combustibili fossili sono stati 50 miliardi di euro in tutta l'Unione Europea. L'Italia da sola ne ha erogati 13.<sup>2</sup>

L'indulgenza verso le imprese ha avuto un'accelerazione nel 2008, quando gli stessi sacerdoti dell'ortodossia liberista invocarono a gran voce l'intervento dello stato per salvare il sistema bancario travolto dalla tempesta finanziaria generata negli Stati Uniti dai mutui sulla casa. Di preciso quale sia stata la somma sborsata dai governi per i salvataggi bancari nessuno lo sa, anche se per l'Unione Europea, le autorità di controllo hanno stabilito che siano stati 5.118 miliardi di euro. Una cifra enorme che i governi europei hanno reperito a debito facendo innalzare paurosamente il debito pubblico in tutta l'Unione.

<sup>2</sup> Ministero della Transizione Ecologica: *Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli 2019-2020*, pag. 203.

In seguito alla crisi del 2008, altri fatti hanno indotto i liberisti a riconsiderare i propri precetti, almeno quelli riguardanti le imprese. Un primo elemento di ripensamento è venuto dai lockdown imposti dal Covid. Secondo il **Fondo Monetario Internazionale**, i governi dei paesi più ricchi hanno impegnato qualcosa come 9 mila miliardi di dollari per sostenere l'economia durante la pandemia. Soldi andati in parte alle famiglie, ma soprattutto alle aziende colpite dalla chiusura forzata. Per quanto riguarda l'Italia, i conti li ha fatti l'**Ufficio Parlamentare Bilancio**. Secondo i suoi calcoli, i miliardi stanziati a favore delle imprese per fronteggiare i danni da Covid,

sono stati 15,2 miliardi nel 2020 e 13,5 nel 2021, parte sotto forma di contributi, parte come abbattimenti fiscali.

Il secondo elemento di ripensamento è rappresentato dall'avanzata della Cina in settori strategici dello sviluppo industriale. In particolare microchip, batterie e pannelli solari. I microchip perché sono componenti irrinunciabili di ogni tipo di strumentazione. Le batterie e i pannelli solari perché stanno alla base della transizione energetica imposta dai cambiamenti climatici.

Il primo a porre la questione della supremazia cinese fu Trump che dopo avere accusato la Cina di usare le invenzioni delle imprese americane senza pagare i brevetti, adottò una serie di misure per ostacolare le esportazioni e le attività industriali cinesi. Le sanzioni rimasero in vigore anche sotto la presidenza Biden

## Glossario

**Sovvenzioni:** aiuto fornito tramite il versamento di contributi a sostegno di spese correnti o investimenti.

**Agevolazioni fiscali:** aiuto fornito tramite la riduzione di imposte da pagare.

Le principali forme di agevolazione fiscale sono il *credito d'imposta* e l'*esenzione fiscale*.

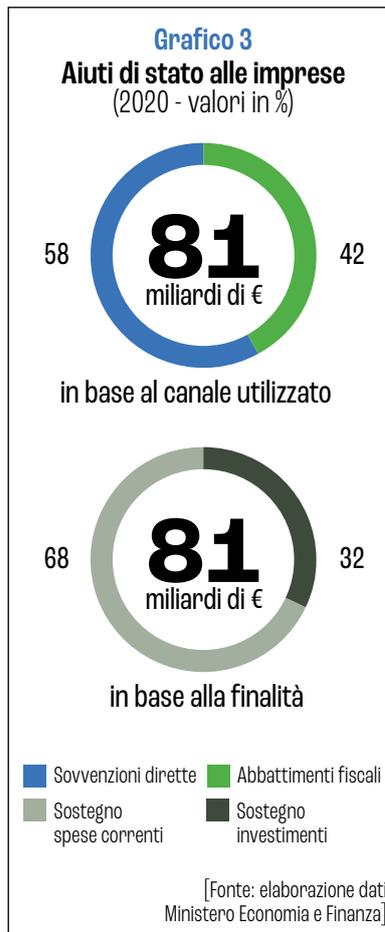
*Credito di imposta:* possibilità di non versare parte delle imposte dovute, a compensazione di spese sostenute per investimenti, ricerca o altre finalità particolari.

*Esenzioni fiscali:* autorizzazione a non pagare determinate imposte, in nome di situazioni particolari (es. operatività in zone colpite da calamità naturali).



che in più stanziò 450 miliardi di dollari per rafforzare la produzione dei prodotti strategici negli Stati Uniti. Gli stanziamenti vennero previsti attraverso due distinti atti legislativi, emanati entrambi nell'agosto 2022. Il primo, denominato **Chips Act**, stanziava 53 miliardi per lo sviluppo produttivo dei microchip, di cui 39 sotto forma di contributi alle imprese. Il secondo, denominato **Inflation Reduction Act**, stanziava 397 miliardi per il rinnovamento del settore energetico, di cui 82 per contributi alle imprese. In realtà i benefici economici per le imprese saranno molto più alti, perché oltre ai contributi, entrambi i provvedimenti prevedono abbattimenti fiscali sotto forma di crediti d'imposta e di esenzioni fiscali [🔗 **Glossario**].

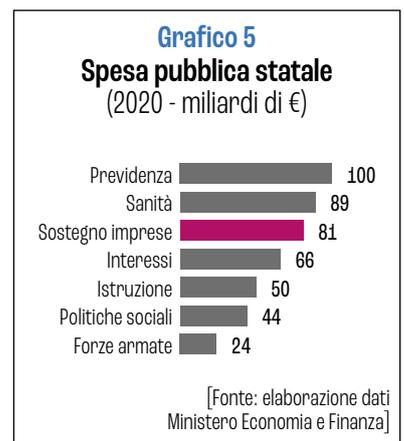
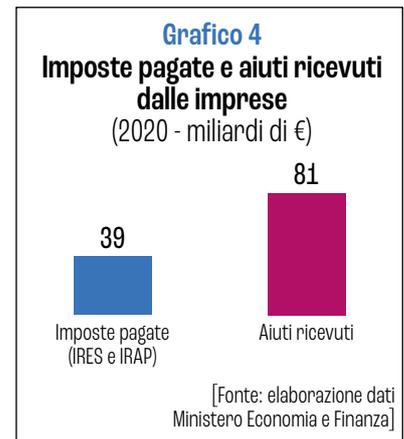
I benefici economici offerti dal governo statunitense hanno attirato l'attenzione delle imprese di tutto il mondo e molte di loro stanno pensando di realizzare negli Stati Uniti gli investimenti produttivi che avevano progettato altrove. Anche imprese europee come **Northvolt, Linde, Volkswagen, Enel** hanno dichiarato di voler approfittare dell'offerta statunitense, con grande disappunto dei loro paesi di appartenenza, ansiosi anch'essi di guadagnare l'autonomia produttiva in settori strategici. Le imprese hanno replicato che sarebbero ben felici di rimanere in Europa se solo ci fossero le stesse opportunità, per cui i governi europei si sono messi subito al lavoro per imitare le misure americane. Ma senza troppo successo, almeno per quanto riguarda il livello europeo. L'Unione Europea, infatti non è preparata per un simile sforzo e l'unica iniziativa che ha assunto è stata quella di modificare le deroghe ai contributi di stato in modo da permettere a chi volesse, e soprattutto potesse,



di sostenere gli investimenti industriali. Opportunità subito colta dalla Germania che sta meditando di stanziare 30 miliardi di euro da qui al 2030 per offrire energia elettrica a prezzi scontati alle imprese dell'acciaio, del vetro, della chimica, dei microchip. Intanto si è appreso che dal marzo 2022 al giugno 2023 in tutta l'Unione Europea sono stati stanziati 733 miliardi di euro in sussidi di stato alle imprese che hanno subito contraccolpi dalla guerra in Ucraina.<sup>3</sup>

Quanto all'Italia, non si sa quali provvedimenti adotterà per promuovere l'alta tecnologia, stretta com'è fra una montagna di debiti,

<sup>3</sup> Financial Times, cit.



la necessità di portare a termine le spese previste dal **PNNR**, gli interventi contro il caro energia, la necessità di intervenire a fianco della popolazione colpita da continue calamità. Si sa però, che nel 2020 i soldi pubblici spesi a favore delle imprese sono stati 81 miliardi di euro (parte come contributi, parte come agevolazioni fiscali). [🔗 **Grafico 3**] Praticamente, oltre il doppio delle imposte pagate dalle imprese [🔗 **Grafico 4**], e il 10% della spesa pubblica (840 miliardi): quasi il doppio dei soldi spesi per le politiche sociali, addirittura il quadruplo dei contributi diretti alle famiglie (21 miliardi di euro) [🔗 **Grafico 5**].

# IL DOPPIO AFFARE DELL'I&I

**I&I** è la traduzione italiana dell'acronimo inglese **M&E** che sta per **Media and Entertainment**, ossia **Informazione e Intrattenimento**. Due concetti che fanno a cazzotti fra loro, ma non per il mondo degli affari

interessato a gestire giornali, riviste, televisioni, e ora anche piattaforme web, non per coltivare la democrazia, ma per neutralizzare le persone e fare soldi alle loro spalle. Neutralizzarle intrattenendole su frivolezze, storie surreali, canzonette, sport, affinché non abbiano né tempo, né capacità, di occuparsi delle cose che contano. E dove non arriva questo tipo di strategia, ne scatta una seconda per riportare anche i più recalcitranti sotto il proprio dominio. Si tratta del controllo delle informazioni affinché circolino solo quelle funzionali alle idee dominanti che il sistema intende affermare. Dunque intrattenimento e informazione come due forme di attuazione dello stesso progetto di controllo dei cittadini. Per questo sono spesso gestite dagli stessi soggetti. E al colmo della beffa, sono organizzate affinché rendano pure sul piano economico. Dove possibile facendo pagare un prezzo per i servizi offerti. Altrimenti dando spazio alla pubblicità ansiosa di apparire ovunque ci sia una concentrazione di persone.

Nel 2022 gli incassi globali del settore I&I sono stati stimati attorno a 2mila miliardi di dollari. Ogni nazione ha la

propria rete di quotidiani, riviste, radio, televisioni, in alcuni casi totalmente in mano ad imprenditori locali, in altri con la contemporanea presenza dello stato, la cui linea però, oltre a essere condizionata dal governo al potere, risente anche del ricatto pubblicitario degli inserzionisti. Tuttavia accanto ai soggetti locali si vanno affermando ovunque dei giganti che operano a livello mondiale, soprattutto nell'ambito dell'intrattenimento.

Le imprese elencate [ [Tabella 11](#) ] sono quelle che hanno come attività principale la produzione di servizi informativi e di intrattenimento. Ma nuovi colossi stanno arrivando nel settore, anche se il loro giro d'affari principale è rappresentato da altre attività. Tipico

l'esempio di **Amazon**, la seconda multinazionale del mondo. Il grosso del suo fatturato proviene dall'e-commerce, ma da sempre ha svolto anche altre attività internet, compresa l'offerta di film tramite il marchio **Prime**. Nel 2015 da questa attività otteneva 4,7 miliardi di dollari, nel 2022 aveva superato i 35 miliardi di

dollari.<sup>1</sup> In effetti Amazon ha all'incirca 215 milioni di abbonati su un totale mondiale di 970 milioni di utenti [ [Grafico 6](#) ].

Venendo al settore televisivo italiano, lo scenario nazionale è dominato da cinque protagonisti: **Rai**, **Mediaset**, **Sky**, **Discovery**, **La7**. Il primo è di natura pubblica, mentre gli altri

**Tabella 11**  
Prime 10 imprese mondiali del settore I&I per fatturato (2022 miliardi \$)

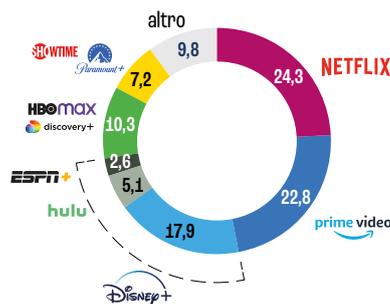
	Gruppo	Nazionalità	Marchi	Fatturato
1	Comcast	Usa	NBC, Sky, Telemundo, Bravo, Peacock	121,4
2	Walt Disney	Usa	ABC, Disney, Hulu, ESPN	82,7
3	Charter Communications	Usa	Spectrum Networks	54,0
4	Warner Bros Discovery	Usa	Discovery Channel, CNN, HBO Max	33,8
5	Netflix	Usa	Netflix	31,6
6	Paramount Global	Usa	Paramount, Pluto, TV Land	31,3
7	Dish Network	Usa	Dish, Sling	16,6
8	Fox	Usa	Fox	13,9
9	Naspers Ltd	Sudafrica	Media 24	7,9
10	Liberty Global	Gran Bretagna	Sunrise, Telenet, Virgin Media, Vodafone	7,0

[Fonte: Fortune e bilanci aziendali]

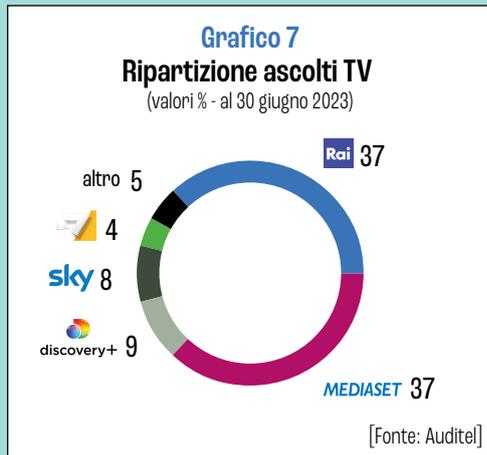
sono privati: **Mediaset** fa riferimento alla famiglia Berlusconi, **La7** all'imprenditore Urbano Cairo, **Sky** alla multinazionale americana **Comcast**, **Discovery** alla multinazionale **Warner Bros Discovery**.

<sup>1</sup> <https://fourweekmba.com/amazon-prime-revenue/>

**Grafico 6**  
Canali d'intrattenimento per abbonamenti mondiali (valori % - al 30 settembre 2022)



[Fonte: Mediobanca, Report Media & Entertainment, 2023]



In termini di ascolto le entità più grandi sono **Rai** e **Mediaset** [↪ **Grafico 7**]. Entrambi dispongono di vari canali, ma mentre Rai trasmette con

il logo esclusivo di Rai, Mediaset usa un nome diverso per ciascuno dei suoi 18 canali. I più noti sono **Canale 5**, **Rete 4**, **Italia 1**, **Tgcom 24**, **Infinity**.

In termini di fatturato nel 2021 il settore televisivo italiano ha registrato un giro d'affari di 8,5 miliardi di euro. **Rai**, **Sky** e **Mediaset** sviluppano oltre l'80% del giro d'affari complessivo. Rai si attesta in prima posizione con 2,7 miliardi, seguita da Sky con 2,5 miliardi e Mediaset con 2 miliardi. Discovery e La 7 seguono a debita distanza, rispettivamente con 259 e 110 milioni di euro.<sup>2</sup>

Una fetta cospicua degli introiti

televisivi delle reti italiane è rappresentata dalla pubblicità, che nel 2021 ha contribuito per 3,7 miliardi, il 55% dei quali sono stati assorbiti da Mediaset. La Rai si finanzia per il 74% con il canone, il resto con la pubblicità.

Ovunque nel mondo il panorama informativo è integrato da periodici e quotidiani su carta. Anche in Italia il settore dell'informazione su carta è piuttosto variegato e oltre a mensili e settimanali comprende quotidiani

nazionali e locali, non di rado intrecciati fra loro per l'appartenenza al medesimo proprietario. Un esempio è rappresentato da **Urbano Cairo**, maggiore azionista di varie società editoriali fra cui **RCS**, **Cairo Editore**, **La 7**, **Il trovatore srl**, che pubblicano decine di riviste e quotidiani sia di livello locale che nazionale.

Nella tabella che segue [↪ **Tabella 12**], diamo uno spaccato della proprietà dei principali quotidiani italiani di livello nazionale.

<sup>2</sup> Mediobanca, 2023.

**Tabella 12** Principali quotidiani nazionali e loro proprietari

Testata	Gruppo editoriale	Azionisti principali
Corriere della sera	RCS Media Group	Umberto R. Cairo
Il Sole 24 ore	Gruppo 24 ore	Confindustria
Repubblica/La stampa	Gruppo GEDI	Agnelli/Elkan via Exor
Avvenire	Avvenire Spa	Conferenza Episcopale Italiana
Messaggero	Caltagirone editore	Francesco G. Caltagirone
QN/Il resto del Carlino	Poligrafici Editoriale	Famiglia Reffiser Monti via Monrif
Il fatto quotidiano	Società ed. Il fatto	A. Padellaro/C. Monteverdi
Libero/Il giornale	Editoriale Libero	Angelucci via Tonsivest
Il Manifesto	Coop. Il nuovo Manifesto	Giornalisti stessi
L'unità	Romeo Editore	Alfredo Romeo
La verità	La verità srl	Maurizio Belpietro
Il foglio	Edizioni il foglio	Valter Mainetti via Sorgente
Domani	Editoriale domani	Carlo De Benedetti

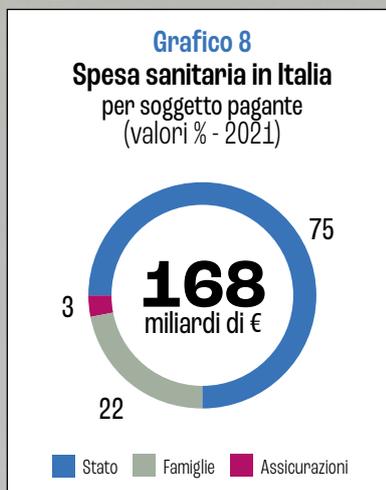


# I PRIVATI ALLA CONQUISTA DELLA SANITA'\*

La salute è il bene primario a cui tutti aspiriamo. Tant'è che assorbe il 10,8% dell'intero prodotto lordo mondiale. In termini monetari qualcosa come 9mila miliardi di dollari, di cui il 25% per assistenza ospedaliera.

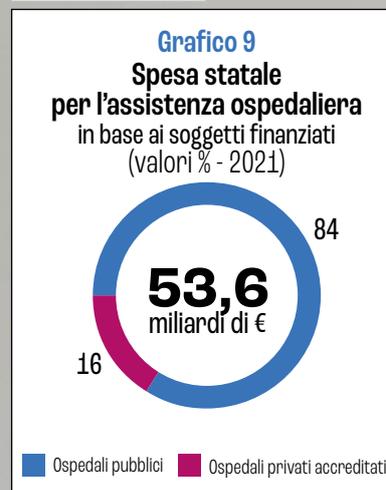
Quanto alla spesa farmaceutica assorbe all'incirca il 20% dell'intera spesa sanitaria mondiale. I dati sono forniti dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, secondo la quale il 63% della spesa mondiale (5.700 miliardi) è sostenuta dai governi, mentre la restante parte (3.300 miliardi) è sostenuta dai pazienti stessi con pagamenti diretti o per il tramite di assicurazioni.

A causa della crescente ritirata dei governi dai servizi pubblici, l'industria assicurativa sulla salute sta prendendo sempre più piede fino ad avere raggiunto, nel 2021, un giro d'affari mondiale di 2mila miliardi di dollari. Le società assicuratrici di maggior calibro si trovano negli Stati Uniti dove l'assistenza sanitaria è basata totalmente sul sistema delle assicurazioni. Le più grandi, **UnitedHealth**, **Centene**, **Humana**, compaiono addirittura fra le prime 200 multinazionali.



In Italia la copertura sanitaria attraverso le assicurazioni è ancora piuttosto limitata, ma è destinata a crescere considerato che di anno in anno cresce la spesa sanitaria a carico delle famiglie. Nel 2021, la spesa sanitaria complessiva italiana è stata pari a 168 miliardi di euro ed è stata sostenuta per il 75% dagli enti pubblici, il 22% dalle famiglie, il 3% dalle assicurazioni e altri fondi similari [p. **Grafico 8**]. Tradotto in cifre significa che Stato e Regioni hanno speso 127 miliardi di euro, le famiglie 36,5 miliardi e le assicurazioni 4,5 miliardi. In realtà la spesa delle famiglie risulta ulteriormente appesantita di 3 miliardi di euro se ci includiamo anche i ticket pagati al **Servizio Sanitario Nazionale (SSN)** in occasione di visite ed esami.

Tra il 2012 e il 2021 la spesa a diretto carico delle famiglie ha registrato un aumento medio annuo dell'1,7% per il ricorso crescente alle prestazioni specialistiche private, per il restringersi dei farmaci coperti dal servizio pubblico, per l'aumentare dei componenti familiari bisognosi di ricovero in strutture sanitarie di lunga degenza. Più precisamente la spesa sanitaria delle famiglie è stata assorbita per il 36,5% dalle cure ambulatoriali e riabilitative, per il 10,4% dall'assistenza non ospedaliera di lunga durata, per il 29,3% dall'acquisto di prodotti farmaceutici, per il 10,4% dall'acquisto di apparecchi terapeutici.



Quando venne istituito il Servizio Sanitario Nazionale, nel 1978, l'idea era che lo stato gestisse in proprio la totalità dei servizi. Ma le cose non sono andate così. Nel 2021 solo due terzi dei servizi finanziati dallo stato risultano gestiti direttamente dal SSN, mentre l'altro terzo è esternalizzato. Ossia è fatto gestire a soggetti esterni dietro pagamento di un prezzo.

In questa casistica rientrano non solo i medici di base liberi professionisti, che assorbono circa 7 miliardi di euro, ma anche le strutture ospedaliere private accreditate presso il SSN. Nel 2021, il denaro utilizzato dal SSN per l'assistenza ospedaliera è stato pari

\* Fonti utilizzate: Organizzazione Mondiale Sanità, Istat, MEF, Corte dei Conti, Mediobanca, Università Bocconi, Bilanci aziendali.



a 53,6 miliardi di euro, ma solo 45 miliardi (84%) sono stati impiegati all'interno della propria rete ospedaliera. Gli altri 8,6 miliardi (16%) sono stati dati alle strutture ospedaliere private in pagamento di ricoveri effettuati presso di loro [► **Grafico 9**]. La regione che in rapporto alla propria spesa sanitaria totale, spende di più per ricoveri presso strutture sanitarie private è il Lazio (13,2%), seguito da Lombardia e Molise (9,7%), Puglia



(8,9%). Quella che spende meno è l'Umbria che destina alle strutture ospedaliere private solo il 2% della propria spesa totale.

In Italia la rete ospedaliera conta complessivamente 270.000 posti letto per il 77% negli ospedali pubblici e il 23% in quelli privati attivi prevalentemente in comparti specialistici come ortopedia, urologia, terapia intensiva, cardiologia, oncologia [► **Grafico 10**]. I principali soggetti privati che ge-

stiscono attività ospedaliere sono **Gruppo San Donato, Humanitas, Gruppo Villa Maria, Policlinico Universitario Gemelli**.

Oltre agli ospedali, varie altre attività sono ricomprese sotto l'appellativo di strutture sanitarie. Non solo laboratori analisi, studi dentistici, ambulatori medici, centri riabilitativi, ma anche strutture residenziali e semiresidenziali per pazienti bisognosi di terapie riabilitative, di cure palliative o ricovero di lunga degenza perché incapaci di autosufficienza. Secondo una ricerca condotta da **Mediobanca**, in Italia si contano 28.980 sedi di prestazione sanitaria, per il 57% privati e il 43% di natura pubblica.

Di tutte le attività sanitarie svolte dai privati, la preminente, in termini finanziari, è l'assistenza alle persone non autosufficienti. In particolare i privati si dedicano alla gestione di strutture, così dette RSA - Residenze Socio-sanitarie Assistenziali - che ricoverano per lunghi periodi di tempo persone non autosufficienti. L'**Istat** certifica che in Italia le RSA sono quasi ►►

**Tabella 13**  
Prime 15 imprese sanitarie in Italia per fatturato (milioni di € - 2021)

	Denominazione gruppo	Attività	Azionista di riferimento	Fatturato	Dipendenti
1	Papiniano	Ospedaliera	Famiglia Rotelli	1.633	10.967
2	Humanitas	Ospedaliera	Famiglia Rocca	1.084	5.275
3	GVM Gruppo Villa Maria	Ospedaliera	Famiglia Sansavini	798	4.152
4	Fondazione Policlinico Gemelli	Ospedaliera	Fondazione omonima	787	5.714
5	Kos	Ospedaliera/RSA	Cir / De Benedetti	660	11.721
6	Korian Segesta	RSA	Clariane Group / Crédit Agricole	559	4.720
7	Bambino Gesù	Ospedaliera	Santa Sede	401	2.765
8	Gruppo Maugeri	Ospedaliera	Fondazione S. Maugeri	305	3.391
9	Gruppo GHG - Raffaele Garofalo	Ospedaliera	Maria Laura Garofalo	283	2.887
10	Don Gnocchi	RSA	Fondazione omonima	264	6.047
11	Gruppo Giorni Figemi	Ospedaliera/RSA	Famiglia Miraglia	267	3.500
12	IEO - Istituto Europeo di Oncologia	Ospedaliera	Mediobanca Unipol	264	1.809
13	Policlinico di Monza (Servisan)	Ospedaliera	Famiglia De Salvo	220	3.000
14	Gruppo MultiMedica	Ospedaliera	Famiglia Schwarz	219	1.847
15	Eurosanità	Ospedaliera/RSA	Società anonime lussemburghesi	212	1.417

[Fonte: bilanci aziendali]

**Tabella 14**  
Prime 10 multinazionali sanitarie nel mondo per fatturato (miliardi di € - 2021)

	Denominazione gruppo	Nazionalità capogruppo	Attività	Fatturato
1	Fresenius Helios (Quironsalud)	Germania	Ospedaliera	10,7
2	Ramsay Health Care (Capiro Group)	Australia	Ospedaliera	5,2
3	Asklepios Kliniken	Germania	Ospedaliera	5,1
4	Orpea	Francia	RSA, case di riposo	4,2
5	Clariane Group	Francia	RSA, case di riposo	4,2
6	Synlab	Germania	Diagnostica	3,7
7	Mediclinic International	Sudafrica	Ospedaliera	3,5
8	Sana Kliniken	Germania	Ospedaliera	3,0
9	Elsan	Francia	Ospedaliera	2,6
10	Bupa Group	Gran Bretagna	Assicurativa sanitaria	2,3

[Fonte: Health Care Business International]



## Quadro riepilogativo della sanità privata in Italia (2021)



### Giro d'affari complessivo

(esclusi medici di famiglia a convenzione, prodotti farmaceutici e apparecchi terapeutici): 49 miliardi di euro



### % sul valore totale dell'assistenza sanitaria

30



### Sedi di prestazione sanitaria

16.582

54



### Posti letto in strutture ospedaliere

63mila

23



### Posti letti in strutture residenziali

280mila

87

9mila per un totale di 320mila posti letto e un costo complessivo, nel 2020, di 16,3 miliardi di euro. Una cifra coperta per il 75% dal SSN e il restante 25% direttamente dalle famiglie.

Ma nonostante il massiccio impegno finanziario da parte dello stato,

la gestione delle RSA è affidata per l'87% a privati. L'Istat informa che la maggior parte dei soggetti gestori sono organizzazioni territoriali spesso senza scopo di lucro, ma non manca la presenza di multinazionali che usano le RSA come via di profitto. In effetti il soggetto

più grande del settore è **Segesta**, appartenente al gruppo multinazionale **Clariane**, che dispone di 7.000 posti letto, seguito da **KOS (Gruppo Cir)** con 6.200 letti e **Sereni Orizzonti** con 5.600 letti.

Un altro settore in espansione è quello della diagnostica nel quale

spicca la multinazionale tedesca **Synlab** seguita dal **Centro Diagnostico Italiano** – gruppo **Bracco** – e dalla multinazionale francese **Cerba Health Care**, i cui fatturati in Italia, nel 2021, sono stati rispettivamente di 191, 107 e 40 milioni di euro.

In conclusione, se sommiamo i pagamenti delle famiglie (22 miliardi di euro depurati dagli acquisti per farmaci e apparecchiature) e i pagamenti dello stato a strutture accreditate (27 miliardi), si può affermare che la componente privata rappresenta quasi il 30% del valore complessivo dell'assistenza sanitaria [↗ **Grafico 11**]. Percentuale che crescerebbe sensibilmente se ci includessimo anche la spesa farmaceutica sostenuta dal SSN che nel 2021 è stata complessivamente di 19,3 miliardi di euro.

# I MERCENARI DEL XXI SECOLO

Che le compagnie di ventura non fossero un fenomeno relegato al tardo medioevo lo si era già capito durante la guerra in Iraq,

quando si apprese che le truppe statunitensi erano affiancate da milizie private che non si dedicavano solo a servizi di retrovie, ma partecipavano anche ad attività di combattimento.

In termini di uomini, il periodo in cui in Iraq si ebbe la massima presenza di forze occupanti è stato fra il 2008 e il 2010,

allorché l'esercito statunitense poteva contare su un totale di 300mila persone. Ma solo meno della metà erano soldati arruolati direttamente dall'esercito degli Stati Uniti. Tutti gli altri lavoravano come dipendenti di imprese private ingaggiate dal Ministero della difesa statunitense per le attività più disparate. Non solo

servizi di manutenzione, trasporti, intermediazione linguistica, comunicazioni e altre attività di tipo logistico, ma anche servizi armati come gestione dei prigionieri, servizi di polizia, pattugliamento e fiancheggiamento delle truppe americane durante i combattimenti. Con l'occasione si scoprì che negli Stati Uniti erano

sorte società paramilitari che reclutavano veterani di guerra e altro personale da addestrare, con l'obiettivo di organizzare battaglioni da inviare al seguito dell'esercito statunitense impegnato in scenari di guerra.

**Un rapporto rilasciato dal Congresso degli Stati Uniti nel 2011, rivelò che nel 2009 i mercenari combattenti in Iraq a fianco dell'esercito statunitense erano 15mila, all'incirca il 10% di tutti i soldati invasori.**

Stessa situazione in Afghanistan per l'intera durata dell'occupazione.

I contratti stipulati dal Ministero della difesa con le imprese che fornivano mercenari per la guerra in Iraq e Afghanistan erano coperti da segreto militare, ma trapelarono i nomi di alcune società: **Blackwater, Dyncorp, Vinnell, Aegis**, tutt'ora operative, magari sotto nuovo nome.

Benché gli Stati Uniti si siano ritirati dall'Iraq e dall'Afghanistan, le società paramilitari continuano ad esistere perché di guerre in giro per il mondo se ne continuano a fare. Tipica quella in Ucraina, che i paesi Nato alimentano tramite l'invio di armi. Ma nessuno sa, salvo i servizi segreti, se oltre alle armi non siano state inviate anche truppe mercenarie fornite dalle società paramilitari statunitensi e di altre parti del mondo che mantengono rapporti stabili con gli eserciti dei paesi Nato, primo fra tutti quello degli Stati Uniti.

Durante la guerra in Siria, si scoprì che il ricorso alle truppe mercenarie non è una prerogativa del governo statunitense, ma pratica abituale anche del governo della Federazione Russa. Per lungo tempo il reclutamento di mercenari da parte del governo russo è avvenuto tramite

**Tabella 15**  
**Le prime 5 imprese mondiali addette a servizi di sicurezza per fatturato [2022, in miliardi \$]**

Denominazione	Nazionalità	Fatturato	Dipendenti	Marchi principali	Azionista principale
Allied Universal	Usa	20,0	800.000	G4S	Fondi privati
Securitas	Svezia	10,0	358.000	Securitas	Investment AB Latour
Caci International	Usa	6,2	22.000	Caci ever vigilant	Vanguard, Blackrock
Brink's Company	Usa	3,8	72.000	Brinks	Vanguard
Constellis	Usa	1,0	22.000	Academy	Eagle LM5 LLC

[Fonte: elaborazione dati aziendali]

**Wagner**, un'impresa fondata da tale Yevgeny Prigozhin, vecchio amico di Putin. Passo dopo passo, Wagner è diventato uno dei più grandi battaglioni privati del mondo con decine di migliaia di uomini a proprio libro paga. Mercenari da utilizzare non solo come combattenti a fianco dell'esercito russo, come è successo in Ucraina, ma anche come avamposti da inviare in situazioni in cui il governo russo vuole essere presente, ma non in maniera esplicita. Ad esempio, oltre che in **Siria**, è stata riportata la presenza di truppe Wagner in **Libia, Sudan, Centrafrica, Zimbabwe, Angola, Madagascar, Mozambico** e vari altri stati africani con situazioni di conflitto nel quale il governo russo ha interesse a intromettersi.

A fine giugno 2023 il rapporto fra Wagner e il governo russo si è rotto fino ad indurre Wagner ad una sorta di ammutinamento realizzato sotto forma di marcia

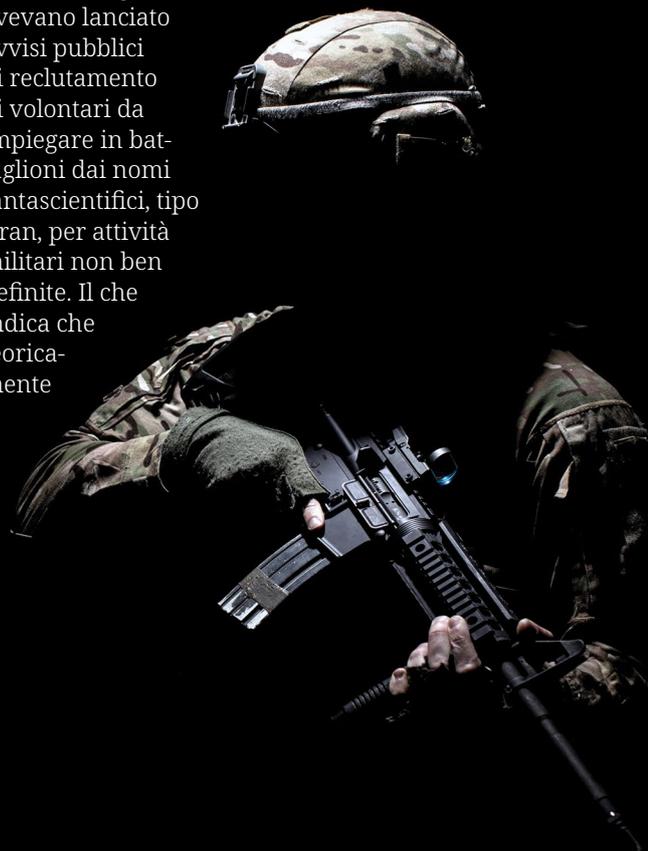
su Mosca. Ammutinamento che però si è concluso con l'esilio di Prigozhin in Bielorussia e il verosimile scioglimento di Wagner. E negli stessi giorni in cui emergeva la crisi fra Wagner e governo russo, il **Financial Times** rendeva noto che altre imprese russe si stavano organizzando per reclutare personale da impiegare in attività paramilitari. In particolare si citava **Roscospes**, impresa di stato aereo-spaziale, e **Gazprom**, impresa a partecipazione statale dedicata all'estrazione di gas, che avevano lanciato avvisi pubblici di reclutamento di volontari da impiegare in battaglioni dai nomi fantascientifici, tipo Uran, per attività militari non ben definite. Il che indica che teoricamente

qualsiasi impresa può inserirsi nel mondo delle compagnie di ventura.

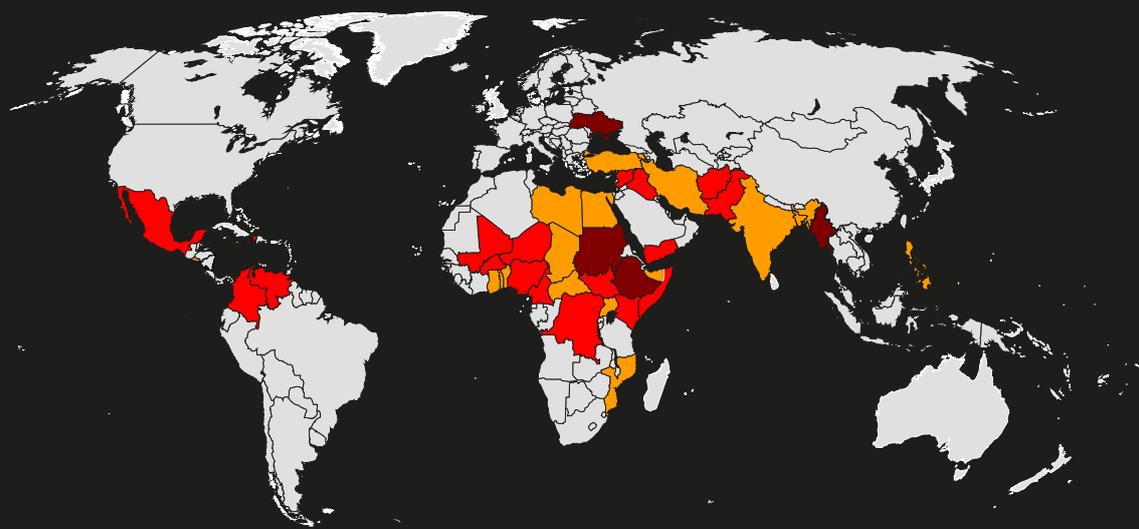
Ma le candidate di primo livello rimangono le imprese che in tempi normali si dedicano alla sicurezza, ossia ad attività di protezione armata di abitazioni ed aziende. Il loro giro d'affari mondiale è stimato in 250 miliardi di dollari all'anno, suddiviso fra migliaia di imprese sparse in ogni nazione e continente. Ma alcune sono di dimensione multinazionale e sono

più capaci di altre di reclutare mercenari da offrire al miglior offerente [► **Tabella 15**].

Formalmente le imprese che assumono guardie armate si distinguono in due categorie: quelle militari e quelle per la sicurezza. In inglese le prime sono definite **Private Military Companies (PMC)**, le seconde **Private Security Companies (PSC)**. Le prime sono strutturate per reclutare soldati destinati al combattimento. Le seconde sono strutturate per ►►



## Aree di conflitto in cui gli investitori esteri chiedono protezione



numero di decessi legati ai combattimenti negli anni 2021-2022

■ 100-999 ■ 1.000-9.999 ■ ≥10.000

[Fonte: wikipedia]

reclutare guardie destinate ad attività di sorveglianza e protezione. Nei fatti i due comparti tendono a intrecciarsi perché ci sono gruppi economici che contengono al loro interno sia imprese di un tipo che dell'altro. Tipico il caso di **Constellis**, un gruppo americano al cui interno si trovano **Academy** e **Triple Canopy**, imprese militari; **AMK9**, impresa di gestione di carceri; **Centerra**, impresa di protezione dei siti nucleari; **Edinburgh International**, impresa di consulenza; **Gregg Protection Services**, impresa di sicurezza; e **Strategic Social**, specializzata in tecnologie per la sicurezza. E la lista continua con **Olive Group**, **Omniplex** e altre.

La trasparenza non è una virtù delle imprese e ancora meno di quelle dedite alla sicurezza. Per cui è difficile stabilire quali hanno contratti di collaborazione con i vari eserciti operanti nel mondo. Ciò detto, va aggiunto che le società addette alla sicurezza possono ritrovarsi catapultate in zone di guerra pur non avendo rapporti di collaborazione con nessuno degli eserciti belligeranti. Il coinvolgimento passa attraverso un altro tipo di servizio: quello di protezione di società internazionali operanti in zone di guerra. Tipico il caso di **Eni** che estrae petrolio

in Libia e in varie altre nazioni che registrano conflitti armati.

**Eni** ottiene protezione, in parte dall'esercito italiano. In parte da compagnie private. Lo sostiene **GREENPEACE** in un'indagine del 2021<sup>1</sup>. La protezione dell'esercito italiano è confermata da dichiarazioni di vari esponenti di governo. La protezione da parte di società private emerge dalle assemblee degli azionisti della società: nel 2019 il colosso energetico ha messo a bilancio 240 milioni di euro per la *security*, di cui circa 175 milioni in Paesi extra europei.

Altre società di sicurezza fortemente impegnate nella protezione di società connazionali operanti all'estero sono quelle cinesi. Secondo un documento pubblicato nel gennaio 2023 dall'organizzazione statunitense **Jamestown Foundation**<sup>2</sup>, in Cina opererebbero 5mila imprese dedite alla sicurezza per un totale di 4,3 milioni di addetti. Il documento specifica anche che nessuna di esse svolge servizi armati al servizio del governo cinese, ma precisa che una ventina

di loro lavora all'estero al seguito di imprese cinesi impegnate in attività di estrazione mineraria o costruzione di opere pubbliche.

Con lo sviluppo della **Belt and Road Initiative**, il progetto di espansione commerciale perseguito dal governo cinese, migliaia di imprese che parlano mandarino stanno operando in Asia, Africa e America Latina per la costruzione di porti, aeroporti, ferrovie, strade, vie telefoniche o per l'estrazione di petrolio e minerali. Non di rado si portano al seguito anche guardie armate private per servizi di protezione. La **Jamestown Foundation** stima le guardie private cinesi operanti all'estero per la protezione di società connazionali siano oltre 3mila.



<sup>1</sup> Greenpeace, Missioni militari per proteggere gli interessi dell'industria del petrolio e del gas, 2021.

<sup>2</sup> <https://jamestown.org/program/an-anatomy-of-the-chinese-private-security-contracting-industry/>

**Tabella 16** Le Top200 in ordine alfabetico

AEON .....	189	China Resources .....	74	Indian Oil .....	94	Roche Group .....	184
Agricultural Bank of China .....	32	China Southern Power Grid.....	83	Industrial & Commercial Bank of China .....	28	Royal Ahold Delhaize .....	121
Albertsons .....	164	China State Construction Engineering .....	13	Itochu.....	96	RTX.....	195
Alibaba Group Holding.....	68	China Telecommunications.....	132	Japan Post Holdings.....	148	SAIC Motor .....	84
Allianz.....	67	China Vanke .....	173	JBS.....	177	Samsung Electronics.....	25
Alphabet .....	17	Christian Dior.....	143	JD.Com.....	52	Saudi Aramco.....	2
Aluminium Corp. of China.....	166	Cigna.....	35	Jiangxi Copper .....	171	Seven & I Holdings .....	129
Amazon.com.....	4	CITIC Group .....	100	Jinneng Holding Group.....	163	Shaanxi Coal & Chemical Industry .....	169
Amer International Group.....	124	Citigroup.....	99	Johnson & Johnson.....	112	Shandong Energy Group .....	72
AmerisourceBergen.....	24	COFCO.....	87	JPMorgan Chase.....	53	Shandong Weiqiao Pioneering Group .....	172
Apple.....	8	Comcast.....	77	Kia.....	196	Shell .....	9
Arcelor Mittal.....	155	ConocoPhillips.....	149	Kroger .....	58	Siemens .....	162
Archer Daniels Midland .....	98	Cosco Shipping.....	115	Life Insurance Corporation of India .....	107	Sinochem Holdings .....	38
Assicurazioni Generali.....	137	Costco Wholesale.....	26	Lockheed Martin .....	199	Sinopec Group.....	6
AT&T .....	78	Crédit Agricole.....	134	Lowe's .....	108	Sinopharm .....	113
Aviation Industry Corp. of China.....	150	CVS Health .....	11	Maersk Group .....	151	SK.....	92
AXA .....	91	Dai-ichi Life Holdings.....	182	Marathon Petroleum.....	36	Sony.....	140
Banco Santander .....	104	Dell Technologies .....	97	Marubeni.....	190	State Farm Insurance .....	128
Bank of America.....	82	Deutsche Post DHL Group .....	103	McKesson.....	18	State Grid.....	3
Bank of China .....	49	Deutsche Telekom .....	79	Mercedes-Benz Group .....	47	Stellantis.....	31
Bank of Communications .....	161	Dongfeng Motor .....	188	Meta Platforms .....	81	StoneX Group.....	198
BASF .....	119	E.ON.....	73	Microsoft.....	30	Sysco .....	186
Beijing Automotive Group.....	193	Electricité de France .....	55	Mitsubishi .....	45	Taiwan Semiconductor Manufacturing .....	168
Berkshire Hathaway .....	14	Elevance Health.....	51	Mitsubishi UFJ Financial Group.....	187	Target .....	90
BHP Group.....	180	Enel .....	59	Mitsui .....	93	Tencent Holdings.....	147
BMW Group .....	57	ENEOS Holdings.....	122	Morgan Stanley .....	200	Tesco .....	156
BNP Paribas.....	127	Energy Transfer .....	126	Munich Re Group.....	170	Tesla.....	152
Boeing .....	197	Engie .....	89	Nestlé.....	106	TotalEnergies .....	20
Bosch Group .....	118	ENI.....	61	Nippon Life Insurance .....	181	Toyota Motor.....	19
BP.....	22	Equinor .....	56	Nippon Telegraph and Telephone.....	109	Toyota Tsusho .....	176
Brookfield Asset Management .....	117	Exxon Mobil .....	7	Nissan Motor.....	160	Trafigura Group .....	12
Bunge.....	194	Fannie Mae .....	75	Natural Gas (ONGC).....	158	U.S. Postal Service .....	159
Cardinal Health .....	34	FedEx.....	114	Pacific Construction Group.....	157	Uniper .....	16
Carrefour .....	125	Ford Motor.....	46	Pemex .....	80	United Parcel Service.....	101
Centene.....	60	Freddie Mac.....	133	People's Insurance Co. of China.....	120	UnitedHealth Group .....	10
Chevron.....	23	Gazprom .....	41	PepsiCo .....	135	Valero Energy.....	40
China Baowu Steel Group .....	44	General Electric.....	167	Pertamina .....	141	Verizon Communications .....	64
China Communications Construction.....	63	General Motors .....	50	Petrobras .....	71	Volkswagen .....	15
China Construction Bank .....	29	Glencore .....	21	Petronas .....	139	Walgreens Boots Alliance .....	66
China Energy Investment .....	76	Goldman Sachs Group.....	185	Pfizer .....	102	Walmart.....	1
China FAW Group.....	131	Guangzhou Automobile Industry Group .....	165	Phillips 66 .....	37	Walt Disney .....	145
China Life Insurance.....	54	Hengli Group .....	123	Ping An Insurance .....	33	Wells Fargo.....	144
China Merchants Bank .....	179	Hitachi.....	153	PowerChina.....	105	Wilmar International.....	174
China Merchants Group .....	175	Home Depot.....	48	Procter & Gamble.....	154	Wuchan Zhongda Group.....	138
China Minmetals.....	65	Hon Hai Precision Industry.....	27	PTT .....	110	Xiamen C&D .....	69
China Mobile Communications.....	62	Honda Motor .....	70	Reliance Industries .....	88	Xiamen ITG Holding Group.....	95
China National Offshore Oil.....	42	HSBC Holdings .....	130	Repsol .....	178	XMXYG .....	142
China National Petroleum.....	5	Huawei Investment & Holding .....	111	Zhejiang Rongsheng Holding Group .....	136		
China North Industries Group.....	146	Humana.....	116				
China Pacific Insurance (Group).....	192	Hyundai Motor .....	85				
China Poly Group .....	191						
China Post Group .....	86						
China Railway Construction .....	43						
China Railway Engineering Group .....	39						



L'informazione è un bene comune da godere gratuitamente.  
Per questo siamo felici di aver messo il nostro volontariato a disposizione di tutti.  
Ma il volontariato da solo non basta.  
Serve anche l'apporto di professionisti che hanno diritto a un compenso.  
**Se hai apprezzato questo lavoro e desideri che ne realizziamo altri, sostienici.**

Ricordati di noi alla tua prossima dichiarazione dei redditi facendo ricadere la tua scelta del **5 per mille** su  
**Centro Nuovo Modello di Sviluppo ONLUS**, CF 93015370500.

Puoi anche inviarci un contributo sul c/c postale n° 14082564  
(codice IBAN: IT33 A076 0114 0000 0001 4082 564)  
intestato al **Centro Nuovo Modello di Sviluppo**  
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

Oppure (anche via internet) su **Banca Etica**  
(IBAN IT04D0501802800000015111511).

## Le segnalazioni del Centro



**Risorsa umana.** L'economia della pietra scartata  
(Edizioni San Paolo)

Le macerie sociali e ambientali certificano che il mercantilismo ha fallito. Solo un'economia basata sulla persona può garantirci un futuro. Questo libro indica dei sentieri possibili.

### Problemi ambientali soluzioni sociali

14 schede infografiche sui veri responsabili dei disastri ambientali e sulla necessità di agire sul piano fiscale e della spesa pubblica per impedire che la transizione energetica sia pagata dai poveri.

[www.cnms.it/attachments/article/199/Problemi\\_ambientali\\_soluzioni\\_sociali.pdf](http://www.cnms.it/attachments/article/199/Problemi_ambientali_soluzioni_sociali.pdf)



### Un altro lavoro per un'altra società



Il vero ostacolo alla transizione ecologica non è tecnologico, ma sociale: se l'economia rallenta, che fine faranno i nostri posti di lavoro? Questo dossier mette in discussione il lavoro salariato e prospetta altri modi di provvedere ai nostri bisogni individuali e collettivi, senza dipendere dalla crescita.

[www.cnms.it/attachments/article/201/CNMS-Un\\_altro\\_lavoro\\_download.pdf](http://www.cnms.it/attachments/article/201/CNMS-Un_altro_lavoro_download.pdf)

**Centro Nuovo Modello di Sviluppo**  
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

[coord@cnms.it](mailto:coord@cnms.it) | [www.cnms.it](http://www.cnms.it)